

CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione verbali del Consiglio Comunale: n°34 del 29/10/2019, n°35 del 05/11/2019	N. 70 Data 25/11/2019
--	------------------------------

L'anno duemila diciannove addì venticinque del mese di novembre alle ore 18.00 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		13) RABITO LUIGI (PCS)	X	
2) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	14) SCHININA' SERGIO (PCS)		X
3) FEDERICO ZAARA (M5S)	X		15) BRUNO FABIO (PCS)	X	
4) MIRABELLA GIORGIO (INSIEME)		X	16) TUMINO ANDREA (PCS)	X	
5) FIRRINCIELI SERGIO (M5S)	X		17) OCCHIPINTI GIOVANNA (PCS)	X	
6) ANTOCI ALESSANDRO (M5S)		X	18) VITALE DANIELE (PCS)	X	
7) GURRIERI GIOVANNI (M5S)	X		19) RANIOLI CONCETTA (PCS)	X	
8) IURATO GIOVANNI (RG PROS.)	X		20) RIVILLITO LUCA (PCS)	X	
9) CILIA SALVATORE (PCS)		X	21) MEZZASALMA GIOVANNI (PCS)	X	
10) MALFA MARIA (PCS)	X		22) ANZALDO CARMELO (PCS)	X	
11) SALAMONE RAIMONDA (PCS)	X		23) IACONO CORRADA (PCS)	X	
12) ILARDO FABRIZIO (PCS)	X		24) TRINGALI ANTONIO (M5S)		X
PRESENTI	18		ASSENTI	6	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente dott. Fabrizio Ilardo la quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Maria Riva dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente del settore

Il Dirigente

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa,

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, lì

IL CONSIGLIO

Visti i verbali relativi alle sedute: n° 34 del 29/10/2019 e n° 35 del 05/11/2019;

Tenuto conto che nel corso della seduta è stato stabilito di effettuare un'unica votazione;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 19 voti favorevoli, espressi in forma palese per appello nominale dai 19 consiglieri presenti e votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Anzaldo, Vitale e Iurato assenti i consiglieri Federico, Mirabella, Antoci, Anzaldo e Tringali.

DELIBERA

Di approvare i verbali relativi alle sedute n° 34 del 29/10/2019 e n° 35 del 05/11/2019;

All. verbali sedute: n° 34 del 29/10/2019
n° 35 del 05/11/2019



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 34 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2019

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di Ottobre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **18.00**, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni, comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente, Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18.26, assistito dal Segretario Generale, Dottoressa Maria Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Buonasera, colleghi. Diamo inizio al consiglio comunale odierno, essendo un Consiglio comunale ispettivo, chiamiamo il numero legale, ma solo per verificare le presenze. Prego segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Maria Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretaria dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabelle, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Presenti 11 (Chiavola, Antoci, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Raniolo, Anzaldo, Iacono) e 13 assenti (D'Asta, Federico, Mirabelle, Firrincieli, Gurrieri, Iurato, Cilia, Salamone, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Tringali)

Sono, altresì, presenti: il Sindaco Avv. G. Cassì, gli Assessori: G. Iacono, L. Rabito, F. Barone, G. Giuffrida

Presidente Ilardo: Ok colleghi, come primo punto all'ordine del giorno ci sono le interrogazioni, abbiamo tre interrogazioni arretrate. La prima è la numero undici, che è presentata dal Consigliere Antoci, ed è in merito allo stadietto delle vie delle Sirene a Marina di Ragusa. Prego, collega.

Consigliera Malfa: Grazie, signori assessori e colleghi consiglieri vorrei proporre un minuto di raccoglimento per la morte del nostro direttore sanitario Angelo Iannì, che ha lavorato per l'ospedale per più di quarant'anni, prima l'azienda ospedaliera e poi l'Asp, dove io facevo parte, e quindi mi sento il dovere di dirlo pubblicamente in consiglio comunale. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega, un minuto di raccoglimento.

Consigliera Malfa: Scusate, per quanto riguarda una comunicazione nella, dopo.

Presidente Ilardo: Si, dopo collega, prima ci sono le interrogazioni. Prego collega Antoci.



Consigliere Antoci: Grazie, signor Presidente, Assessori e colleghi consiglieri. Questa interrogazione nasce da diverse segnalazioni ricevute da alcuni cittadini circa le condizioni in cui attualmente versa lo stadietto di via delle Sirene a Marina di Ragusa. Giorno 29 settembre, mi sono recato personalmente a fare un sopralluogo e con enorme stupore, Assessore Giuffrida, ho scoperto che praticamente la struttura è accessibile a tutti, i cancelli erano regolarmente aperti, quindi chiunque può accedere a quella struttura e può continuare a vandalizzarla e a scaricare all'interno della struttura qualunque tipo di rifiuto, è la cosa allucinante, che anche il comune stesso ha autorizzato quella struttura come discarica, perché sono state riposte le docce che erano state rimosse, le docce vecchie erano state rimosse qualche tempo prima dal lungomare. Quindi è inammissibile che una struttura del comune, sia tenuta in quelle condizioni, che sia accessibile a tutti, con enorme pericolo perché essendo i cancelli aperti, non oso pensare se dei bambini entrano lì per giocare cosa possa succedere, perché la struttura che, come dicevo prima, è in precarie condizioni igienico-sanitarie all'interno si può trovare di tutto, è la struttura adiacente ad una delle più importanti strutture ricettive che abbiamo a Marina di Ragusa. Quindi pensate il biglietto da visita che noi oggi offriamo a quei a quelle migliaia di turisti che vengono a Marina di Ragusa in quella struttura ricettiva e accanto si trovano uno scempio. Quindi la mia interrogazione nasce, intanto per capire cosa questa amministrazione vuole fare di quella struttura, quali sono i tempi, eventualmente, di riqualificazione della struttura stessa, ma nel frattempo bisogna mettere in sicurezza quella struttura, bisogna programmare un intervento straordinario che è urgentissimo, perché poi io dopo questo sopralluogo del 29 di settembre, ne ho fatto uno, la settimana dopo, il sei di ottobre e non era cambiato nulla, anzi era ancora peggiorata la situazione. Quindi, mettere in sicurezza, sicuramente la struttura programmare un intervento straordinario di pulizia, sia interno che adiacente alla struttura, cercare di chiudere i cancelli perché ci sono, quindi, se gli chiudiamo magari la tuteliamo un attimino, perché quando forse avremmo i soldi per poi investirli per ristrutturarla quei soldi poi non basteranno più, perché nel frattempo la struttura è stata ancora più vandalizzata e distrutta, perché è stata alla mercé di tutti. Quindi, programmare anche degli interventi per metterla in sicurezza fino a quando poi non si capirà cosa esattamente l'amministrazione intende fare della struttura dello stretto di via delle Sirene, capiamo che è una struttura importantissima, non solo per i residenti di Marina di Ragusa, ma capite che in quella struttura si possono organizzare manifestazioni sportive, concerti, può essere quella, quella struttura che a Marina in questo momento manca, e piuttosto magari di pensare ad organizzare un palco da montare, dove magari ci possono essere problemi, lì si potrebbero organizzare anche degli eventi montare dei palchi per il periodo estivo, organizzare degli eventi, dei concerti anche delle manifestazioni sportive. Quindi, io penso che si possa e si debba lavorare su questo, ma in questo momento bisogna intervenire per metterle in sicurezza, la situazione, credetemi, signor Sindaco, io la invito, se lei non è stato ad andare lì, può accedere tranquillamente perché i cancelli sono aperti la situazione è precaria, c'è di tutto, è pericolosa, quindi bisogna metterla subito in sicurezza e poi programmare degli interventi. Grazie.

Entra il cons. Rivillito alle ore 18,40

Presidente Ilardo: Grazie, collega. L' Assessore Giuffrida.

Assessore Giuffrida: Grazie Presidente. Signor Sindaco, colleghi Assessori, e consiglieri. Allora, si, consigliere Antoci, lei ha perfettamente ragione. Infatti, uno dei nostri punti programmatici è quello di andare a riqualificare quel sito nel piano triennale delle opere pubbliche, infatti, se lei vede



c'è la nostra volontà di ripristinare le condizioni di quelli, di quel complesso, in realtà c'è un campetto di calcio all'interno, calcetto all'interno con una struttura dove sono collegati, collocati gli spogliatoi. Se, se lei vede nel piano triennale delle opere pubbliche, c'è anche la fonte di finanziamento, che è il progetto di finanza. Progetto di finanza che un anno fa, un possibile promotore ci aveva indicato come interessato a proporre l'iniziativa, perché il progetto di finanza prevede che ci sia un promotore dell'iniziativa, per poi metterla in bando e poi verificare il mercato, se, ci sono più proponenti dell'iniziativa. Questo possibile promotore si è tirato indietro, in realtà, quindi, è decaduta la possibilità di andare a riqualificare quel sito, con un progetto di finanza, proprio per questo motivo nella prossima variazione di bilancio, cambieremo la fonte di finanziamento e accederemo al credito sportivo, perché noi crediamo nella possibilità di riqualificare in tempi brevi quella, quelle, quel sito. Le dirò di più, già abbiamo un progetto preliminare, dove si prevede non solo la realizzazione di un campetto, ma due campetti da tennis, uno polifunzionale e poi si pensava a dei campetti di paddle che è una nuova disciplina che sta andando in voga, proprio per farlo diventare un piccolo centro che a Marina sportivo manca. Quindi, attingendo ai fondi del credito sportivo con cui già abbiamo, diciamo tessuto dei rapporti per verificare un po' i tempi, speriamo entro l'anno, addirittura, di attingere al credito, cioè proprio a questo mutuo per poter avviare l'anno prossimo una ristrutturazione e una riqualificazione del sito. Nelle prossime variazioni di bilancio sarà proprio variata la fonte di finanziamento e aggiornato l'importo del progetto che non sarà più seicentomila euro come indicato ora nel piano triennale delle opere pubbliche, ma sarà di ottocento mila euro. Questo per quello che noi vogliamo fare, perché non crediamo, come ripeto, in quelle, in quella, in quel centro che diventi proprio un centro sportivo che a Marina manca. Per quanto riguarda invece l'ordinarietà. Più volte ho chiesto proprio al tecnico funzionario responsabile della gestione degli impianti sportivi, perché non è stato, come lei dice, i cancelli sono facilmente raggiungibili, aperti, mi è stato scritto, e me lo ha messo per iscritto, che più volte hanno messo di catenacci, che puntualmente vengono tagliati e rotti per entrare. Quindi noi, in ogni caso, ho dato mandato ai tecnici di ricontrillare tutto, di rimettere di nuovo i catenacci e di sporgere denuncia, verso ignoti perché se questo avviene dobbiamo capire perché avviene, quindi non, la nostra attenzione sul sito c'è, nel breve termine, per i motivi che lei ha detto, di ordine e di sicurezza, ma, ripeto, il progetto più importante è quello di riqualificare, di riportare alla luce, perché da parecchi anni è che questo campo non viene più utilizzato, quindi, noi, come obiettivo è quello di ridarlo alla città. Grazie.

Entra il cons. Iurato alle ore 18,45

Presidente Ilardo: Grazie, assessore Giuffrida. Prego, collega Antoci.

Consigliere Antoci: Allora, grazie Assessore. Io mi auguro che questo possa avvenire, perché veramente la città in questo caso anche la frazione di Marina di Ragusa, ha bisogno veramente di quello spazio, io la cosa che le chiedo, signor Sindaco, assessore, veramente è quella di chiudere quella struttura, perché magari quelle ottocento mila euro se noi continuiamo a lasciarla aperta e non ce la tuteliamo non ci basteranno più ce ne vorranno tanti altri soldi spesi, perché credetemi, è distrutta, il fatto di essere accesso, di avere un accesso facile a chiunque permette di fare chiunque, cioè qualunque cosa all'interno della struttura, ha detto bene lei, sicuramente se si mettono i catenacci e qualcuno li rompe un motivo c'è. Allora, vi invito a visitata veramente, perché i primi siamo noi, il Comune lì l'ha utilizzato come una discarica, non è possibile, non è possibile, quella non è una discarica, deposito, ma non è deposito, ma neanche, Assessore, perché se lei ci va, il



deposito è un'altra cosa, è diventata anche una discarica, quindi non possiamo permettere questo perché se noi siamo i primi che se un cittadino ha un terreno incolto o un immobile fatiscente che diventa dannoso, pericoloso. Siamo i primi che con un'ordinanza, gli diciamo no, quell'immobile tu lo devi mettere insicurezza così non può rimanere e poi sui nostri immobili non abbiamo la stessa attenzione, io ovviamente, vi prego, intervenite subito perché poi questi soldi non basteranno più, e vi dirò e vi dirò, vi dirò un'altra cosa programmate degli interventi fino a quando, magari, non ci sarà questo progetto, magari non pensiamo in grande ai due campetti, io, mi piacerebbe averlo magari ripristinare quello che già c'è dove si può fare sicuramente calcetto si può fare, basket, si può fare pallavolo, perché già in quel campo che è esistente in passato si facevano queste cose, magari ripristiniamolo così senza pensare in grande e poi, se si hanno i soldi si può pensare anche più in grande però ripristinarlo così, un intervento subito, subito, per metterlo in sicurezza e programmare degli interventi durante l'anno. Questo può essere l'unica cosa che in questo momento ci può e ci può permettere poi di non di non spendere chissà quale cifra per rimetterlo per rimetterlo di nuovo in sicurezza. Grazie.

Entra il cons. Cilia alle ore 18,47

Presidente Ilardo: Grazie, passiamo alle altre interrogazioni. Non è consentito, se poi facciamo una forzatura al regolamento. Cambiamo il regolamento. Passiamo alle altre due interrogazioni all'ordine del giorno e sono la numero dodici e la numero tredici che sono presentate dal collega D'Asta che non vedo in aula. Per fare cosa? Ma non possiamo aspettare a lui, di certo. Dato che lui non lo vedo in aula, rinviamo le interrogazioni al prossimo Consiglio comunale utile. Passiamo invece alle comunicazioni, colleghi che si vogliono iscrivere. Prego, collega Malfa.

Consigliera Malfa: Sì, grazie Presidente. Ieri ho incontrato la Presidente di classe. Ieri ho incontrato la Presidente dell'Istituto Schininà di via fra quattro novembre, dove mi ha detto se mi potevo interessare, ci ho detto, guarda, domani c'è il Consiglio comunale, lo dirò in aula. E che cosa è successo a maggio è caduta una trave in una classe, la quarta classe e gli alunni sono stati messi in una in un magazzino, in una stanza adibita a magazzino per tamponare, però ancora quel danno non è stato riparato, ci ho detto io non lo so, perché me lo sta dicendo oggi, casomai se vedo l'Assessore, glielo dico. All'istituto, all'istituto quattro novembre, Schininà, l'istituto Schininà, se l'hanno detto io non lo so. Quattro novembre, quattro novembre, quattro novembre, La via quattro novembre, mi ha detto è da maggio che aspettiamo che venga riparato e i bambini sono ancora allocati in questo ripostiglio, diciamo, magazzino non lo so, va bene fino a quando non provvedete ad aggiustarlo, ma ora se viene l'inverno fa freddo, quindi si preoccupano i genitori. Siccome ci sono amici che mi chiedono se potevo fare qualcosa, ci ho detto guarda domani c'è il Consiglio comunale, lo espongo in Consiglio comunale, e poi faranno gli assessori, l'amministrazione, farà quello che dovrà fare, insomma, ecco vedo, insomma, io ho fatto solo da portavoce. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Non ci sono altri iscritti a parlare. Prego, collega Chiavola.

Entra il cons. Federico alle ore 18,50

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io aspettavo che qualche collega della maggioranza, magari si scrivesse a parlare, signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri presenti in aula. Questa è la nostra seduta ispettiva dedicata alle comunicazioni, interrogazioni, il nostro diciamo piccolo question time di quest'aula consiliare. Lo chiamo così perché dalle parti del Parlamento, ormai lo



chiamo in questo modo. Allora, avevo delle comunicazioni da fare in merito a un comunicato stampa che ho letto qualche giorno fa, l'824, sull'acquisto dei dissuasori, acquisto di dissuasori di velocità. Allora, visto che il comune di Ragusa è l'unico, perché vedo che sia al Comune di Scicli e al comune di Modica fanno cunette in tutte le maniere, a Modica li chiamano passaggi pedonali sopraelevati, allora tu fai così poi c'è sto coso di un metro e mezzo, due, le strisce pedonali e poi di nuovo scendi, vietate dal codice della strada in pieno corso Umberto. A Scicli, invece, all'interno del Donnalucata, in pieno centro abitato almeno, vero signor sindaco, almeno dodici cunette, nell'arco di tre, quattrocento metri, in pieno centro abitato, ovviamente questi comuni si rifanno al codice della strada di Malta, sicuramente, altissima se arrivi a venti chilometri orari rovini un'automobile. Comunque buon per loro, che sono riusciti a metterli, il comune di Ragusa, rispetta il codice della strada, che vieta le cunette e non li mette da nessuna parte, compra i dissuasori. Allora questi dissuasori di velocità sono già un segnale, sono qualcosa servono un po' a ricordare all'automobilista distratto e veloce che deve rallentare. Però, caro Assessore Giuffrida, che la vedo qui, lei, quando ha fatto quel sopralluogo recentemente, qualche mese fa a San Giacomo, in quell'incrocio pericoloso, una delle soluzioni potrebbero essere proprio questi dissuasori di velocità, la competenza, la strada è provinciale sono d'accordo con lei, però siccome il tratto è di competenza del comune, basta un semplice nulla osta rilasciato dalla provincia, i dissuasori li potremmo mettere, così come ormai approfitto che lei è qui, aspettiamo Assessore, con la prossima gara, con il prossimo appalto di poter mettere le pensiline e di poter sistemare qua. Perché sorride Assessore? Di poter sistemare quei muri, mi permetto, gliel'ho sempre detto in privato, adesso glielo sto dicendo pubblicamente perché è qualcosa che aspettiamo ormai da un anno e mezzo, lei ci ha assicurato che queste cose essenziali, verranno presto fatte, ovviamente i dissuasori di velocità sempre nella frazione di San Giacomo, sono state più volte richieste anche in strade di competenza comunale, le strade di competenza comunale, per evitare che gli automobilisti procedono ad alta voce davanti al supermercato, davanti alla scuola, strisce pedonali che mancano, eccetera, eccetera. Io sono convinto che presto queste cose si faranno sono la sola presenza della delegazione aperta tre volte alla settimana, se non ci sono i mezzi per agire, il delegato lo sapete cosa mi ha detto l'altro ieri quando gli ho detto, gli ho fatto notare che l'aveva notato anche lui, che la strada la ex SP 58, nell'ultimo tratto per arrivare a San Giacomo è piena di fango, cioè io sono qui però non ho i mezzi, non mi mandano i mezzi, la protezione civile per togliere quel fango, ma non è che lo posso togliere io con la pala. Per cui mettiamo in condizioni, cara amministrazione, questa delegazione di poter funzionare almeno per le emergenze di protezione civile. Approfittavo, che c'era l'Assessore Iacono, però in questo momento non lo vedo, la strada per andare al cimitero è piena di erbacce, io non sono uno di quelli che magari sui social arriva là, fa la foto, la giro, no, io ve lo dico qua, questo è il posto giusto per dirvelo, siccome tra qualche giorno, ci sarà il corteo per andare tutti insieme al cimitero, queste erbacce lato destro lato sinistro per la strada sono l'hanno fatto? Stamattina? No, no, ma no, basta, è stato fatto va bene, ok, va bene, no, no come se non l'avessi detto, me l'ha segnalato stamattina una persona, che mi aveva detto di averlo visto in mattinata, basta, evidentemente non l'ha visto in mattinata, no, no, no, quali giorni fa, comunque, va bene, va bene, se è stato fatto, se è stato fatto come se, come se non avessi detto niente. Va bene, allora, poi per quanto riguarda lo stadio di via delle Sirene e sì, io poco fa volevo intervenire all'interrogazione, però, nelle stesse condizioni di tre anni fa, quando siamo quando siamo di cinque, di sei, va bene quello che dite voi, allora che fa, aspettiamo il prossimo, no, non credo, entro la fine del mandato, e l'abbiamo detto poco fa, per cui così come, caro Assessore, ci siamo incontrati qualche giorno fa in maniera casuale, la pista ciclabile, poi ero tentato di mandargli delle foto della pista ciclabile, piena di fango e detriti,

torno a ripetere perché ieri, sappiamo quello che è successo e quindi, ancora una volta sono dovute intervenire le forze dell'ordine per riportare, ripeto questo lo diciamo a tutela dei dipendenti e a tutela anche dell'utenza, o si risolve questa situazione, altrimenti qualche volta ci pentiremo di non aver fatto delle scelte magari radicali, magari un po' pesantucce, però dobbiamo farle.

Presidente Ilardo: Grazie collega Iurato. Prego collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Si sente? Si, non acceso, acceso. Grazie, Presidente. Assessori, colleghi consiglieri, signor Sindaco. Purtroppo, il collega Iurato, anticipa l'argomento, perché oggi noi siamo usciti con una nota, relativamente a quello che succede all'ufficio tari dove effettivamente si stanno riversando una mole enorme di cittadini, dove che praticamente sono stati richiamati dal nostro ufficio tributi, perché praticamente non avrebbero pagato, non avrebbero pagato, quindi gli viene fatto, non avrebbero pagato il 2014 2015 e 2016, quindi gli viene fatto un sollecito di pagamento che, per come hanno detto anche alcune associazioni di consumatori e, nella fattispecie l'ADICONSUM che mi ha inviato una diffida, almeno questa dovrebbe essere l'atto successivo ad una prima richiesta di pagamento, cioè l'ufficio deve prima verificare che Sergio Firrincieli non ha pagato il 2014 mi manda la richiesta di pagamento, omesso, dopodiché se io non rispondo allora mi manda un sollecito, il sollecito si fa ad una prima richiesta, ecco perché oggi ci sono due mila cittadini, e mi risulta che stiano arrivando altrettante comunicazione, non so di che tenore, se relative sempre allo stesso tributo o ad altri che riverseranno ulteriore cittadini all'ufficio tari, cittadini che nella maggior parte dei casi, hanno già pagato, devono andare lì solamente a dimostrare che non l'abbiano fatto e giustamente tutto questo comporta dei nervosismi, comporta ovviamente anche un extra lavoro per dipendenti e poi non possiamo andare a dire che sono pochi i dipendenti, li sovraccarichiamo di lavoro che non dovrebbe neanche esistere. Sindaco, Assessore, non lo so se quello che stiamo dicendo, ma se già c'è un'associazione di consumatori che si muove e loro si muovono con avvocati, si muovono, giustamente, per via legale si muove nei confronti del comune di Ragusa, ma non so, che cosa siamo diventati, siamo diventati nemici dei cittadini. Con l'amministrazione precedente che, come dice qualche amico e collega di maggioranza non si è fatto niente, l'amministrazione era amica del cittadino, cercava di venirgli incontro, se c'erano delle problematiche si pensava di rateizzare, Assessore, lei c'era, non può dire il contrario. Oggi, invece, gli mandiamo avvisi di pagamento per dei pagamenti effettivamente effettuati, senza prima fare una prassi normale ovviamente, gravando sulle casse del comune, cosa costa mandare questi atti giudiziari, cosa costa mandare queste raccomandate, niente e tanto pantalone paga, senza considerare un'altra cosa stanno mandando degli atti giudiziari, che se il portalettore non trova il cittadino a casa, se il cittadino non se lo va a prendere in automatico il cittadino, entra in mora, per che cosa per un sollecito ad una richiesta di pagamento omesso che non è mai arrivata. Ma stiamo scherzando, Assessore, questa situazione la dobbiamo gestire con un po' di delicatezza, impegno, competenza, perché rischiamo di agitare gli animi e di far intuire, di far capire che il comune è nemico del cittadino, invece, che l'ente che gli deve stare vicino, in ogni sua necessità. Quindi, caro Sindaco si faccia parte attiva, assieme all'Assessore di porre un argine a questa che mi sembra una situazione che sta dilagando senza controllo. Grazie.

Presidente Ilardo: È iscritta a parlare la collega Salamone.

Consigliera Salamone: Grazie, Presidente, Signor Sindaco, Assessori e colleghi, consiglieri. L'intervento del Consigliere, del collega Firrincieli mi dà lo spunto per potere parlare, per potere



affrontare questo argomento della TARI, degli avvisi di accertamento e degli avvisi di liquidazione per l'anno 2019, è vero che c'è un problema di mancato aggancio dei pagamenti e, quindi, sono arrivate delle, degli avvisi ai contribuenti con degli importi che in parte erano stati già pagati, però bisognerebbe entrare nel merito, anche per capire intanto da dove deriva questo problema e quindi capire che cosa si può, cosa si può fare. Allora io proprio oggi pomeriggio mi sono recato all'ufficio tributi proprio per affrontare, per capire meglio questa situazione e ho rilevato che, negli anni, negli anni precedenti i pagamenti che arrivavano attraverso alcuni sistemi, come bollettini postali, e come bonifici bancari, materialmente era impossibile riuscire a legarli al tributo da pagare, quindi al contribuente e ho elementi concreti per dire questo, quindi, negli anni non si è fatto questa ricognizione per capire e prendere una, un serio provvedimento in questo, in questo senso. Quindi, non è, adesso io non voglio difendere gli uffici, però non è un problema, questo non è un problema degli uffici. Sicuramente è stato un problema negli anni di mancata comunicazione e di mancata comunicazione da parte da parte degli uffici perché.

Presidente Ilardo: Collega deve parlare con noi, non con, con l'amministrazione.

Consigliera Salamone: Sì, stavo dicendo che sicuramente nel tempo questa cosa non è stata, non è stata affrontata, sta venendo fuori, adesso, perché finalmente si è deciso di come era d'obbligo fare, finalmente si è deciso di mettere mano e fare gli accertamenti per relative agli anni quattordici, quindici, sedici, proprio perché anche la Corte dei Conti ci ha in qualche modo obbligati e noi ci siamo impegnati ad incentivare il meccanismo della riscossione, però ci sono alcune cose che, ripeto, probabilmente devono passare attraverso la giusta, la giusta comunicazione. Il cittadino deve, deve sapere e finora non glielo abbiamo detto, è una cosa che credo che sia venuta c'è forse solo adesso sta venendo fuori. Il problema è che quando vengono fatti i pagamenti in un certo modo, per esempio con bonifico bancario, ripeto, è materialmente impossibile riuscire a risalire chi è l'utente, quindi adesso bisogna fare un lavoro di tipo diverso, cioè comunicare e dare la giusta e la giusta informativa al cittadino, perché il problema deriva, la maggior parte degli avvisi che sono stati inviati sono dovuti a questo mancata, mancato aggancio, adesso sono certa che l'Assessore e il Sindaco si faranno carico certamente di trovare, un sistema abbastanza snello, ma mi risulta che già anche l'ufficio ha posto in atto delle, come dire una comunicazione, ha messo in piedi una comunicazione, per cui si può facilmente mandando solo via mail la ricevuta dei pagamenti, si può riuscire a risalire. Il problema adesso è evitare che da qui in avanti, succeda questo, ma questa cosa non è nata ora noi lo stiamo verificando adesso, ma qua bisognava intervenire già da prima, perché quando c'erano negli anni precedenti questi incassi che non erano agganciati ai relativi pagamenti, ai relativi ruoli, bisognava intervenire in quel momento adesso non è il problema non è che il comune non è amico del cittadino, le rateizzazioni, cui faceva riferimento il collega poco fa, ci sono sempre state e ci sono anche scritte, perché se i cittadini leggessero in modo pedissequo quello che è indicato nella comunicazione, questa cosa non c'entra la mora, collega, non centra la mora, non centra, allora perché se un cittadino, dimostra di avere pagato viene annullato l'atto non è, non è così. Il punto è che dobbiamo trovare invece il giusto modo per comunicare agli uffici l'effettivo versamento è proprio questo, cioè va trovato un sistema di comunicazione diverso, non è ripetere da quello che ho potuto verificare si tratta, nella maggior parte dei casi di un mancato aggancio dei pagamenti. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega, Consigliera. Sì, no, c'è il collega Tumino che vuole intervenire.



Consigliere Tumino: Grazie Presidente, colleghi consiglieri. No, volevo aggiungere qualcosa all'intervento della collega Salamone, c'è anche ritengo un problema di prescrizioni in questo senso che va secondo me, debitamente interrotta e comunque sia il, c'entra c'entra, collega, ecco. Ecco, quindi, gli avvisi, purtroppo a volte bisogna mandarli, anche perché c'è questo problema, rischiamo di far cadere in prescrizione dei tributi che potrebbero essere dovuti tra l'altro, voi siete stati dite l'amministrazione vicina amica dei cittadini. Certo, non avete fatto riscossione dei tributi, come dimostra gli enormi residui attivi che abbiamo, certo che siete stati amici dei contribuenti non avete mai riscosso, e oggi ci troviamo a risolvere i problemi che nascono dalle vostre omissioni, dalle vostre inadempienze, peraltro, il comune adesso ha adottato un sistema, sia quello del pago Pia che consente comunque di imputare correttamente i pagamenti, non solo, ma c'è anche il LINKMATE che è la procedura telematica che consente anche al cittadino da casa, al computer, di poter risolvere, verificare la propria posizione contributiva e risolvere anche allegando una ricevuta di pagamento anche laddove ci possono essere degli errori dei mancati delle mancate imputazioni. Quindi, ancora una volta, caro collega cadete la vostra eccezione è priva di pregio. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Il signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Allora, allora, se posso dire, Consigliere Firrincieli: è un po' recalcitrante. Allora, non mi sfuggono le difficoltà e i disagi che in questo momento una larga parte di nostri cittadini, concittadini, sta subendo per via del fatto che ricevute delle comunicazioni di mancato pagamento di tributi Tari, in questo caso, relativi ad alcuni anni passati, 2014, 2015, 2016, sono chiamati a recarsi all'ufficio preposto per andare eventualmente a dimostrare che in realtà questo tributo è stato pagato in tutto o in parte. Ritengo che questo sia un vizio nostro, dell'azione amministrativa, di cui mi prendo tutte le responsabilità come capo dell'amministrazione, perché se un ente impositore, decide di mandare una nota dove viene reclamato il pagamento di un tributo deve essere l'ente prima a fare di tutto per sincerarsi se quel tributo è dovuto o no, perché il fatto che non ci sia un aggancio, che ci sia un allineamento tra la somma che risulta a debito e il pagamento, che pure è autorizzato, ed è consentito ed è legittimo, non stiamo parlando di un pagamento inventato dal contribuente, il contribuente quando paga con il conto corrente, paga con il conto corrente tramite bonifico sul conto corrente, perché questo è espressamente previsto, se questo è un sistema previsto ci deve essere un modo per riagganciare il sistema di pagamento al tributo, in modo che l'ufficio può verificare se il debito c'è, se la somma è stata pagata oppure no, ci saranno dei sistemi perché questo possa accadere, se non è così come non è così, perché c'è una percentuale rilevante di persone che in questi giorni si stanno recando all'ufficio tributi per questo motivo è chiaro che c'è un problema, è chiaro che questo problema va risolto e noi opereremo perché questo problema venga risolto quanto prima. Questo è un discorso che io, è doveroso che io faccia oggi, perché assisto a momenti di difficoltà, in un ufficio che è l'ufficio nostro cruciale dove il contatto tra amministrazione e cittadino è più frequente, diciamo, dove già il cittadino si reca, perché già, magari è contrariato perché comunque entrare in quell'ufficio, vuol dire che insomma, c'è un problema da risolvere, un problema economico e quindi noi dobbiamo operare meglio, organizzare meglio, ci sono sistemi, ci attiveremo, ci stiamo attivando ci siamo già attivati e stiamo risolvendo. Però, Consigliere Firrincieli, perdoni, io come, ormai ci conosciamo da un po' di tempo, io ho sempre cercato di evitare di fare dei paragoni con quello che è successo in passato, mi sono attenuto ad una linea di condotta che a quello che devo fare io, per cercare di stare a fianco ai ragusani per



accompagnarli in tutte le vicende che li riguardano, questo è una delle vicende più importanti, perdoni, se oggi, però, sento da parte vostra, da parte sua in particolare, un confronto, un paragone perché l'esordio del ragionamento l'intervento diceva, noi eravamo amici dei cittadini, voi siete i nemici dei cittadini, noi ci comportavamo in maniera corretta e stavamo affianco al cittadino voi invece li vessate, se questo è l'approccio, se questo è l'atteggiamento mi costringe a evidenziare che questi avvisi di accertamento per anni d'imposta 2014, 2015, 2016, probabilmente non saremmo oggi costretti a farli per evitare il rischio, anche della prescrizione, se negli anni passati l'ufficio fosse stato gestito in maniera più appropriata. Quindi, possiamo dire che c'è stato uno scarso interesse dell'amministrazione precedente, nell'attività di riscossione, anche perché probabilmente non c'era questa necessità, dato che arrivavano a pioggia delle risorse da royalties e da altri tipi di diciamo, di interventi esterni e quindi non c'era questa necessità. Allora, diciamo le cose come stanno. Io non mi piace fare confronti e parlare ma mi ci costringete, è stato in passato, evidentemente commesso più di un errore nella gestione di questo servizio, errore al quale oggi e rispetto al quale oggi ci dobbiamo ci troviamo di fronte a dover intervenire, e vi assicuro che è una cosa molto complessa, con altrettanta forza, vi dico che metteremo tutto le risorse di cui disponiamo per arrivare alla fine ad un miglioramento delle condizioni, all'eliminazione di questi disagi. Questa è la situazione che è attualmente.

Entra il cons. Tringali alle ore 19,20

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi, può replicare. Replica ovviamente all'amministrazione, no poi la replica all'amministrazione gliela deve fare.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Io ringrazio il Sindaco. Intanto, perché giustamente dice quello, molto obiettivamente complementi, signor Sindaco, dice molto obiettivamente quella che è la reale situazione. Quindi, se c'è un problema di aggancio dei pagamenti, che erano previsti con bollettino F24 o con altro, quindi dovevano essere agganciati, quindi conviene con quello che dico io che prima si fa una richiesta per l'omesso pagamento, giusto signor sì, così ha detto il Sindaco, collega smentisca il Sindaco, io che vuole che le dica, smentisca il Sindaco, vi siete arroganti il diritto di una replica, di una risposta al quale il Sindaco ha detto tutt'altra cosa, convenendo con quello che dicevo io, prima, una richiesta per l'omesso pagamento e poi casomai un sollecito di pagamento, qualora non si fosse risposto a quella richiesta. Sindaco lei lo ha detto, no, no, sto solamente Sindaco mi pare che io abbia esordito dicendo che lei mi ha dato ragione entrambi abbiamo ragione, ha dato ragione a quella che è l'obiettività, della realtà, però se lei mi dice pure se lei mi dice pure che c'è un problema di aggancio dei pagamenti e quindi un problema degli uffici, non mi può dire che quello che dico io, poi, è un tentativo di ressa no nel dire prima noi eravamo amici ed ora non siamo amici, ma io ho detto ma lei, però, lei ha smentito quello che dico io, sì, perché praticamente mi dice che c'è un problema reale che prima, ma noi non abbiamo mandato 2011, 2012, 2013, vuol dire che prima si agganciavano come non abbiamo bisogno tutti abbiamo bisogno. L'ente ha bisogno dei soldi signor Sindaco, ma ci mancherebbe, però la modalità quasi sta criticando, lei se c'è, ho capito che c'è un problema di scadenza, di prescrizione dei termini, però ai cittadini si manda la richiesta per l'omesso pagamento. Nel 2015, cosa si faceva, se non è arrivato, non si è agganciato il 2014, nel 2016, quando hanno visto che non si agganciava il 2015, cosa hanno fatto, ma lei mi insegnà che non è l'Assessore che va nell'ufficio ad ingaggiare i pagamenti, quindi non mi può dire che è la colpa della politica precedente, perché ora siamo dovuti arrivare a chiedere 2014, 2015, 2016, c'è non ho detto che è colpa, io ho detto di mettere, io ho chiesto di porre rimedio



a questa che è una situazione grave che si succede, e lei mi ha dato ragione perché ha detto dobbiamo attivarci, io ho chiesto di mettere rimedio, Sindaco, ma che gli ho dato colpa? Ah! Mi pareva. Buona serata.

Presidente Ilardo: Grazie. Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Sindaco, Consiglieri. Io, intanto è messo a verbale giusto, l'avete verbalizzato ciò che è stato detto. Siccome ho sentito adesso, non è l'Assessore che svolge questo compito, però, in un comunicato stampa di oggi si legge in premessa che l'Assessore ha dato il via a spese inutili, quindi prendiamo atto che il pomeriggio, finalmente, si ha un po' di luce sul fatto che non è l'Assessore che fa queste cose, quindi, quindi non è l'Assessore che può fare questo, perché non sarebbe nemmeno da commentare, perché è chiaro che non può essere l'Assessore, che svolge il compito del riscossione. Io in aggiunta a ciò che ha detto il sindaco, in maniera molto chiara, ma che hanno anche detto i Consiglieri che ringrazio Tumino e Salamone, di cosa stiamo parlando, è bene che i cittadini lo sappiano. Mi associo a ciò che ha detto il sindaco, noi siamo profondamente rammaricati del fatto che siano avvenute queste, che ci siano questi errori, che ci siano queste modalità di versamento anomale, che poi hanno prodotto anche un 30,40% almeno di solleciti che poi alla fine per questo mancano aggancio, che non deriva dall'ufficio, ma deriva appunto, dalle modalità di versamento che allora trasformano questo flusso finanziario in conti correnti, non riconducibile al contribuente stesso e che hanno prodotto questo, quindi, la normalizzazione degli archivi, del data base, della base dei dati che ha richiesto anni, evidentemente non è stata del tutto poi possibile, ripulirla, perché evidentemente se ancora ci sono queste situazione non è stato fatto totalmente tutto, ma anche su questo bisognerebbe ragionare e capire cosa intanto ha fatto in questi mesi l'amministrazione. Ma cosa ha fatto e quale responsabilità ci si è assunti anche in questi mesi, cosa che non era stato fatto prima, sia dal Sindaco, sia dal sottoscritto nella veste di Assessore. Intanto la prima cosa spese inutili, non sono spese inutile perché la richiesta che i cittadini chiedono, ma questo sollecito degli anni 2014, 2015 e 2016 è una scelta che può essere una scelta discrezionale, non è una scelta discrezionale, è una scelta obbligata, cioè siamo obbligati a farlo, io dico che non siamo obbligati a farlo, perché l'abbiamo deciso noi, tra l'altro, intanto lo decidono le norme, quelle che sono i tributi e i tributi locali, semmai si deve giustificare perché non è stato fatto prima, e si deve fare adesso e in parte, se ben ricordate, ecco perché vi dico, sono obbligate per due motivi, intanto che cosa stiamo parlando, di cosa stiamo parlando, la Tari, tributo smaltimento rifiuti per 11 milioni 186.054 è una scelta obbligata per due ragioni. La prima ragione è la ragione che questo Consiglio comunale ha ben presente, e quindi quando si dicono alcune cose l'organo di revisione, in fase di schema del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, che è stato approvato da questo Consiglio comunale, ma è stato visto da tutti. Ebbene, l'organo di revisione, diceva questa cosa che voglio ricordare ai Consiglieri in data 26 aprile 2019, aveva evidenziato questo in considerazione della notevole, leggo testualmente, della notevole entità dei residui attivi, alla fine dell'anno, 101 milione 453.066, di cui di cui il 65% circa sono rappresentati da residui per Tari e acquedotti fatevi il conto, significa che oltre 65 milioni di euro, di questi residui attivi riguardano la Tari e l'acquedotto e cosa dicono i revisori dei conti, al Consiglio comunale dicono che intende raccomandare, così come già rappresentato negli anni precedenti, così come rappresentato negli anni precedenti ed evidentemente disatteso, prova ne è che siamo arrivati a 101 milioni di euro, una forte azione tesa alla riscossione dei propri crediti in quanto è evidente che la bassa percentuale di recupero delle somme scritto residuo, così come realizzata potrebbe generare nell'immediato futuro



problemi di liquidità e se perduranti nel tempo concreti rischi di disequilibrio finanziario. In considerazione di quanto sopra, indispensabile che l'ente, ponga in essere ogni possibile attività finalizzata al recupero dei crediti, avvalendosi anche di nuovi strumenti soggetto sostituendo, se necessario quelli già in essere coloro i quali i risultati a rendicontazione si rivelassero insufficienti rispetto all'entità complessiva dei crediti. Questa è la prima ragione che rende obbligatorio il farlo e l'altro sono le misure correttive che abbiamo mandato alla Corte dei conti e che sono state firmate da sindaco, e dal ragioniere capo ma che sono state approvate, naturalmente, dal Consiglio comunale e quindi l'ammontare di questi residui delle della Tari sono per il 2014 2 milioni 735.182, per il 2015 tre milioni 675, 715, per il 2016 3 milioni 106.432 e quindi, data la rilevanza dei crediti, chiaramente non riscosse era obbligatorio provvedere ad emettere i solleciti, quali atti propedeutici alla successiva missione del ruolo, ma sono solleciti perché sono residui della TARI, che dovevano essere pagate in quegli anni, quindi in ogni caso il contribuente già sapeva che doveva pagarle. Prova ne è che poi, per la modalità di versamento anomala, alcune cose sono state pagate, è evidentemente nel sollecito non venivano evidenziati e quindi sono obbligate e sono dovuti. Quali sono le motivazioni alla base della quale non si è provveduto in passato a fare questa riscossione, io ho chiesto immediatamente al dirigente che mi desse una relazione, che la desse chiaramente all'amministrazione e cosa risponde il dirigente in maniera testuale: per il credito residuo di Tari, nell'anno 2016, il funzionario era diverso era andato in pensione sono state notificate gli omessi del 2013. Nel 2017 altro funzionario non è stata fatta nessuna riscossione, anno 2017 da febbraio alcune notifiche di ingiunzione, sempre con altro funzionario, nel 2018 notificati gli omessi agli infedeli del 2013. Nel 2019 parte il sollecito per il 2014, 2015, 2016, quindi significa che negli anni pregressi, non si è fatto nulla, non si è fatto nulla e dice qua il dirigente in definitiva, per gli anni 2016 e 2017 si poteva fare di più, ma il settore ha dovuto gestire le criticità conseguenti e quindi non si è fatto nulla. Quali sono state le cause che oggi hanno prodotto, quindi questa altissima percentuale di avviso, erroneamente inviate ai cittadini e i mancati agganci come dicevo prima, riguardano il 30, 40%, i solleciti, si riguardano quei tre anni, i mancati abbinamenti abbiamo spiegato come sono avvenuti. Ora è chiaro che da oggi in avanti in questi mesi, non è più possibile che questo, che ci sia un mancato disallineamento e un mancato aggancio per la semplice ragione che ormai si paga con sistema pagoPA e quindi è una situazione dalla quale i cittadini è bene che sappiano quanti sono i ruoli e quanti sono i solleciti e le imposte che ancora devono essere riscosse e che saranno riscosse nel corso di questi anni, ma purtroppo è obbligatorio, non è un Assessore o un Sindaco che decide di fare in questo modo, poi chiaramente rigetto, quando viene detto che si deve fare tutto con delicatezza. È chiaro che facciamo tutto con delicatezza. Noi ci siamo assunti delle responsabilità, perché alcune di questo sollecito, quest'anno e anche degli avvisi che poi vanno anche all'autorità giudiziaria, sono derivante da attività fatte dall'accertamento, derivanti dalla ditta che abbiamo trovato, una ditta che doveva fare l'anagrafe tributaria, immobiliare, eccetera, in tutti questi anni, e che avrebbe anche dovuto normalizzare la base dati ed è una ditta che c'è stata tralasciata, c'è stata tramandata, non l'abbiamo scelta noi. Questa amministrazione sta facendo qualcosa di diverso, cosa che non ha fatto nessuno, perché abbiamo cominciato, abbiamo cominciato anche un'azione tesa ad avere chiarezza sul ruolo e sulle funzioni e sui compiti sul servizio, sul lavoro svolto da questa ditta che prende oltre il 50% di agio da parte del comune, quindi tutto ciò che pagano i cittadini, a seguito dell'accertamento effettuato dalla ditta oltre 50% va nelle tasche di questa ditta. Il comune di Ragusa e l'amministrazione si è trovata già a dicembre dell'anno scorso, c'erano quasi tutti i consigliere comunali nella sala giunta a vedere e a capire anche che cosa stava succedendo, ad esempio nelle zone produttive della città dove venivano tassate



le aree pertinenziale produttive e comunque le aree pertinenziale per le quali ci siamo assunti delle responsabilità, abbiamo scritto anche alla ditta, dando una nostra interpretazione che secondo noi era l'interpretazione ed è l'interpretazione più corretta, seguendo il regolamento stesso e anche questo ha portato contenzioso e aggiungo anche, che altro che delicatezza. Il Sindaco in primis, il Sindaco come prima persona, e io sottoscritto anche, ci siamo assunti delle responsabilità qualche settimana fa, di fare in modo che non partissero il 2015, 2016 per alcune attività produttive, tenendo conto del fatto che abbiamo raccomandato che bisogna fare in modo che le aree che sono aree scoperte non bisogna tassarli interamente, come gli accertamenti hanno previsto, quindi diciamo di andare in ordine, di non farlo con diverse annualità, perché bisogna prima di mandare tutto capire esattamente quale deve essere l'area tassata, per evitare che le aziende e le imprese vengono tartassate con decine e decine di migliaia di euro, come già in parte era avvenuta a dicembre dell'anno scorso. Quindi, tutte sulla base di scelte che questa amministrazione ha subito, anche in termini di errore che dal nostro punto di vista sono palese e quindi ci siamo messi anche in conto questo, abbiamo affrontato a viso aperto e stiamo affrontando una situazione difficilissima che porterà molto probabilmente a un contenzioso, un contenzioso molto aperto, già con questa stessa ditta. Quindi, altro che delicatezza, è bene che i cittadini sappiano, invece, che cosa ci siamo trovati addosso per anni e anni in cui non si è fatto ciò che si doveva fare e la prova è, ripeto, nei bilanci, nelle carte contabili, nelle scritture contabili e non nell'Assessore, né il Sindaco che decidono di fare pagare i tributi ai cittadini. Intanto il regolamento per fare pagare i tributi ai cittadini vengono fatte dai consigli comunali, quindi si seguono le regole che decide il Consiglio comunale e questo Consiglio comunale si è ritrovato addosso una grossissima e un grossissimo peso di avere in un bilancio 101 milione di euro di residui attivi e con le raccomandazioni fatte sia dalla Corte dei Conti, che non sono raccomandazione, ma vere e proprie diffide sia dai revisori dei conti, questo comune rischia il disequilibrio finanziario e il dissesto, se continua ad avere l'impossibilità o l'incapacità a fare riscossione dei propri tributi. E quindi tutto questo è il preambolo, tutto il resto sul fatto che le cose che vengono mandate abbiano degli errori su questo il Sindaco, in maniera molto onesta si è assunto per primo la responsabilità del fatto che chiaramente non era volontà di nessuno, ma ancora meno dell'amministrazione fare in modo che nei solleciti ci fossero degli errori e quindi su questo, tra l'altro, e con questo rispondo anche al Consigliere Iurato, che ringrazio per la domanda e come l'ha posta, nel modo come l'ha posta. Sui tributi abbiamo cercato di fare qualcosa, ora col pagoPA c'è la possibilità per i cittadini di fare la rateizzazione quelli, i tributi e i solleciti che sono sbagliati possono fare senza bisogno di andare al comune o si collegano con LINKMATE e quindi dal computer stesso si mettono nel portale del contribuente che è sul sito del Comune e lì c'è sempre qualcuno che risponde 24 ore, nel giro di 24 ore, c'è una funzionaria che risponde alle domande che vengono fatte, via e-mail possono mandare via e-mail all'Ufficio protocollo del Comune e viene in automatico protocollato, allegato una qualsiasi richiesta, due righe in cui dico mi avete mandato questo sollecita, ma è errato, perché ho pagato e ci sono in allegato e metti in allegato i pagamenti, e quindi già questo basta, senza bisogno di andare lì. E poi stiamo facendo anche, e già l'analisi abbastanza inoltrata la possibilità per il futuro, a breve, di avere anche la sede di prenotare presso l'ufficio, quindi, fare l'accesso attraverso prenotazione all'ufficio tributi, cercare di regolamentare anche questo enorme afflusso che c'è e che c'è purtroppo da tanto, troppo tempo, e quindi anche in questo, metteremo ad alto un totem per quanta riguarda il discorso del posPA e pagoPA che già è stato utilizzato in altri comuni, con grande efficacia. Quindi, alcune misure le stiamo prendendo. Però, ripeto, i cittadini devono anche sapere che c'è questa grossa mole di arretrato che in maniera graduale nel tempo, nei mesi e negli anni il comune è obbligato,



chiaramente a prendere, ma chiaramente deve prendere e deve avere riscossione di ciò che è dovuto, non certo ciò che non è dovuto.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore Iacono. Non ci sono altri iscritti a parlare, abbiamo finito gli argomenti. Dichiaro chiuso il Consiglio comunale odierno.

Fine Consiglio ore 19:45

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Ilardo

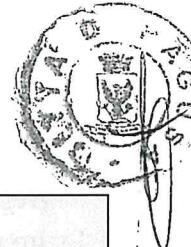
IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario Chiavola

Mario Chiavola



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Riva

Maria Riva



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N.35 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 NOVEMBRE 2019

L'anno duemiladicianove addì 05 del mese di Novembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18:00 si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ordine del Giorno prot. n. 120 408 del 22.10.2019 “Documento/Manifesto a sostegno delle Donne dei Bambini Curdi, del loro popolo e contro ogni forma di violenza”;**
- 2) **Approvazione verbali sedute precedenti: n.32 dello 08.10.2019 e n.33 del 15.10.2019;**
- 3) **Piano Urbanistico del PRG, ubicate in Marina di Ragusa – Via Amm. Rizzo, ricadenti in zona D “Commerciale terziario misto e spazi pubblici”, si proprietà dei Sig.rí Schembari Alberto e Schininà Maria Luana (proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 121719 del 24.10.2019);**
- 4) **Modifiche al regolamento IUC approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 22.07.2014, modificato con Delibera del Consiglio Comunale n.62 del 30.07.2015, con Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 27.04.2016 e con Delibera del Consiglio Comunale n.10 dello 08.03.2018 (proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 109045/Sett. 9° del 25.09.2019);**
- 5) **Adeguamento oneri concessori legge 28.01.2019 per l'anno 2020 (Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 116039/Sett. 3° del 10.10.2019);**
- 6) **Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera a) Convenzione n. 29631 di rep. Del 16.05.2011, notaio G. Falcone in Ragusa, tra il Comune di Ragusa e la ditta “ND Costruzioni S.r.l. Finalizzata alla redistribuzione di aree ricadenti in C.da Palazzello/Via Cartia ed in Via del Mercato (proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 116092/Sett. 3° del 10.10.2019);**
- 7) **Ordine del Giorno: Modifica di Regolamento di Servizio di Trasporto scolastico a mezzo Scuolabus Comunali.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18:31 assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Maria Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Colleghi, buona serata. Cominciamo il Consiglio comunale odierno con la verifica del numero legale. Prego segretario

Il Segretario Generale, Dottoressa Maria Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

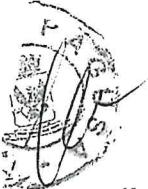


Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) 6 assenti (D'asta, Federico, Antoci, Gurrieri, Iurato e Tringali), la seduta è valida. Intanto diamo il benvenuto alla dottoressa Giuseppina Pavone, Presidente della Consulta femminile, d'intesa con i capigruppo abbiamo deciso di convocare il Consiglio comunale con al primo punto all'ordine del giorno, un documento manifesto prodotto dalla Consulta femminile per il sostegno a donne e bambini curdi, contro ogni forma di violenza e, ovviamente, se ne parlerà in Consiglio comunale. Chi di voi volesse intervenire è pregato di farlo, di iscriversi alla Presidenza del Consiglio. Intanto diamo la parola alla dottoressa Pavone, per esplicare, insomma, il documento della Consulta femminile. Prego, dottoressa.

Sono, altresì, presenti: il Sindaco Avv. G. Cassì, gli assessori L. Rabito, G. Iacono, G. Giuffrida e F. Barone; il Dirigente del Settore III Ing. I. Alberghina. Ospite la Professoressa G. Pavone (Presidente della Consulta Femminile di Ragusa)

Dott.ssa Giuseppina Pavone: Allora intanto buonasera a tutti i presenti, sono veramente felice di questo momento così importante per noi, ma credo, così importante anche per l'amministrazione tutta e per la cittadinanza. Abbiamo prodotto questo documento-manifesto, come l' ho chiamato io, proprio prendendo spunto dal dramma che si sta consumando in Siria e a danno del popolo curdo e in particolare delle donne e dei bambini; le foto e gli articoli che abbiamo tutti letto sulla stampa e diversi servizi e le foto sconvolgente veramente di quello che è successo, ci hanno sollecitato a far sentire la nostra voce, non soltanto a sostegno del popolo curdo, cosa che è indispensabile in questo momento storico, ma anche per esprimere, per lanciare un urlo contro ogni forma di violenza. Sappiamo benissimo che in Italia, ma anche nel mondo, ma parliamo del nostro Stato, la violenza sulle donne, veramente, insomma, sta assumendo un carattere di gravità incredibile, ma non voglio rubare tempo su questo tema, che ci porterebbe troppo lontano. Ne parleremo ampiamente nell'ultima settimana di novembre, una due giorni che stiamo organizzando alla quale iniziativa siete invitati tutti, vi faremo arrivare la documentazione. Io adesso vi leggo il documento, dopodiché chi vuole esprimere un proprio punto di vista, vuole fare una riflessione, ci farà senz'altro piacere; io devo innanzitutto ringraziare di cuore veramente il Sindaco, la Giunta e gli Assessori e i consiglieri tutti, anche il dirigente primo settore, perché noi siamo inseriti come Consulta femminile all'interno del primo settore, per aver accolto veramente con grande spontaneità e con grande sensibilità, questa nostra richiesta e questo è indice veramente di un statuto valoriale di notevole livello. Quindi grazie a tutti. Siamo tutta una famiglia, perché la Consulta femminile è un organismo del comune e quindi mi fa piacere condividere con voi questo documento. Allora la Consulta femminile del Comune di Ragusa, esprime solidarietà e sostegno per le donne, i bambini curdi e per il loro martoriato popolo, ricorda con dolore e profonda sofferenza la barbara uccisione di Edrin Calaf, donna siriana e attivista nella difesa dei diritti delle donne, simbolo dell'impegno costante e determinato di tutte le donne curde che lottano per l'affermazione di una civile cittadinanza e del principio di rispetto e di uguaglianza, anche religiosa, tra le persone; rifiuta anche solo l'idea che i bambini possano essere spettatori o meno che mai vittime di efferate azioni di guerra, che abbiano negli occhi l'eterno scenario del terrore dell'angoscia, o scolpito nel cuore e nell'anima e nella mente



il devastante vissuto di un dramma umano e sociale che impedisce loro di sperimentare la bellezza della vita, sostituita da immagini di morte e di desolazione; stigmatizza ogni azione o comportamento che superi l'argine del civile confronto degenerando in situazione di prevaricazione, con qualsiasi tipo questa si presenti, dalla limitazione della libertà di pensiero, di parola, di trasparente informazione, alla riduzione in condizione di sottomissione di ogni tipo, fisica, psicologica, economica e così via, sollecita agli amministratori tutti a qualsiasi livello e in qualsiasi contesto, a mettere in atto ogni intervento o modalità operativa che miri ad affrontare con determinazione le diverse tipologie di disagio, per far sì che l'indifferenza non persista con abituale sistematico stile relazionale, dal piccolo delle comunità locali, al rapporto per naturale ricaduta tra gli stati e tra i popoli; che si inneschi un virtuoso processo di assuefazione alla pace e si inneschi il contrapposto processo di assuefazione alla conflittualità, oggi alimentato sempre più dalla sete di dominio e di prevaricazione di chi ha potere decisionale si permette di decidere per la morte e non per la vita, la Consulta femminile del comune di Ragusa.

Presidente Ilardo: Grazie, dottoressa Pavone. Ha chiesto di parlare il signor Sindaco, prego signor Sindaco

Sindaco Cassì: Molto brevemente saluto tutti, in particolare la professoressa Pavone che oggi, con la sua testimonianza, ha voluto mettere in evidenza, ha voluto porre l'accento su una questione di cui si discute in questi giorni, in queste settimane, noi la ringraziamo, io, a nome della Giunta, ma penso di poter parlare anche a nome dell'intero Consiglio comunale oggi, dell'intero corpo amministrativo della città di Ragusa, penso di interpretare il pensiero di tutti nel rivolgere un sincero ringraziamento alla professoressa Pavone per l'impegno che giornalmente profonde in una attività della quale c'è veramente un grandissimo... si avverte un grandissimo bisogno, quello di portare sempre all'attenzione degli interlocutori delle Amministrazioni, di tutti coloro che hanno un potere, piccolo o grande che sia, di portare all'attenzione di tutti costoro le problematiche che riguarda, appunto, una componente femminile, le prevaricazioni, diciamo, il trattamento deteriore che spesso subiscono le donne, chiaramente in questo caso stiamo parlando di un'area dove sono delle turbolenze anche conflittuali gravissime, per cui è giusto porre l'attenzione. Era soltanto un saluto che volevo rivolgere attualmente anche alla platea oggi, al pubblico presente che con la presenza qui, ecco, testimonia il fatto che si tratta di temi particolarmente delicati su cui è opportuno e giusto riflettere, è opportuno diciamo dedicare dei momenti di attenzione e di riflessione.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco

Professoressa Giuseppina Pavone: Grazie anche da parte mia, della Consulta per gli apprezzamenti.

Presidente Ilardo: È iscritta a parlare la collega Salomone.

Entra il cons. Antoci alle ore 18,45

Consigliere Salomone: Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri, a nome del gruppo di maggioranza, ma penso di rappresentare anche la volontà di tanti in questa in quest'aula. Intanto diamo il benvenuto come Consiglio alla professoressa Pavone e anche all'agli altri componenti della Consulta, siamo particolarmente onorati della vostra presenza, certamente



condividiamo e approviamo questo, ecco, condividiamo questo documento manifesto. Sicuramente è uno spunto per lottare contro ogni, ogni forma di violenza, non solo nei confronti di quello che sta succedendo nei confronti del popolo curdo, ma in generale per ogni violenza e condividiamo assolutamente il pensiero e anche le sollecitazioni da parte della Consulta, affinché l'indifferenza non sia uno stile di vita. Purtroppo il mondo che viviamo ci porta questa indifferenza, quindi siamo assolutamente in linea e ringraziamo la Consulta e ci accodiamo alla vostra attività. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Salomone. Il collega Chiavola

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi presenti in aula, della maggioranza e della minoranza. Noi, ovviamente, apprezziamo questa scelta dell'amministrazione di accettare l'invito della Consulta femminile, che conosco, di cui conosco l'attività da anni, la dottoressa professoressa Giuseppina Pavone, ho avuto modo di apprezzare il vostro lavoro nel tempo. Noi, come partito democratico, abbiamo avuto modo di apprezzarlo e vediamo quanto è sempre attuale il fatto che poi sono sempre le donne a ricordarci che la pace è un valore grande di riferimento internazionale. Il lavoro di questa Consulta non è superato nel tempo. Oggi, purtroppo, il sessismo è un tema assolutamente attuale, in tutti i settori, nel lavoro, nelle professioni, nella stampa; proprio in questi giorni ho provato un po' di sdegno per la reiterata notizia che riguarda due persone religiose di sesso femminile. Io ho notato su questa reiterata notizia che continua ad imperversare la stampa da più di una settimana, una sorta di accanimento, un accanimento sessista nei confronti della notizia. Mi auguro che se un domani questa notizia dovesse riguardare un uomo, l'accanimento sia lo stesso se no devo pensare che purtroppo certa stampa forse si butta con nefandezza su certi argomenti, lanciandoli in pasto all'opinione pubblica come se fossero oggetto di voracità. Per cui è importante che oggi noi stiamo ricordando un conflitto che si sta consumando in una zona del mondo, ahimè, dove è martoriata da sempre da conflitti, una volta sono siriani, una volta sono gli iraniani, una volta sono gli iracheni, adesso sono I turchi che stanno attaccando il popolo curdo, il popolo curdo, da sempre, reclama la volontà di avere una propria dignità nazionale, ma non è stato fino ad adesso. Dovrebbero sicuramente pensarci loro, come Consiglio comunale, cosa possiamo fare? possiamo dare un segnale come amministrazione, come consiglio comunale, guidati dall'indirizzo che ci dà la Consulta femminile, possiamo dare un segnale di civiltà a tutto il Paese per una problematica che non va sottaciuta e che non deve essere un argomento di ascolto dei telegiornali che a volte ci può anche far provare una forma di sottaciuta indifferenza, un qualcosa che ci deve sempre far riflettere e pensare. Quel bambino che disperato disse "racconterò tutto a Dio", è stato proprio in questi, in questi giorni di conflitto che non deve assolutamente passare nel dimenticatoio. Speriamo che il nostro segnale che parte da Ragusa sia un segnale apprezzato e che faccia da cassa di risonanza. Grazie ancora.

Presidente Ilardo: Grazie collega Chiavola, se voi siete d'accordo possiamo mettere in votazione il documento. Prego, Segretario. Votazione. Scusi, scusi. Prego collega voleva intervenire? Si è un atto di indirizzo a tutti gli effetti.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.



Presidente Ilardo: 19 presenti (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) 5 assenti (D'asta, Federico, Gurrieri, Iurato e Tringali), 19 voti favorevoli, l'atto è stato approvato dal Consiglio comunale; noi ringraziamo la dottessa Pavone e i componenti della Consulta femminile. Grazie a nome di tutto il Consiglio per aver sollecitato su un argomento così importante, il Consiglio comunale ha risposto in maniera affermativa. Grazie ancora. Ora, colleghi, possiamo passare all'ordine del giorno, quello nostro, insomma, con le comunicazioni o mi pare ci sia l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, le comunicazioni. Allora, suspendiamo per 5 minuti, diamo il tempo di ricomporre l'aula e poi ricominciamo il Consiglio Comunale.

Entra il cons. Federico alle ore 18,50

Il Presidente dispone la sospensione dei lavori alle ore 18:50

Il Presidente dispone la ripresa dei lavori alle ore 18:56

Presidente Ilardo: Colleghi, riprendiamo il Consiglio comunale con il nostro ordine del giorno, ci sono l'approvazione dei verbali, le comunicazioni... vi dovete iscrivere a parlare. Io continuo a non trovare iscritti. Si è iscritto a parlare il collega Mezzasalma. Prego, collega.

Consigliere Mezzasalma: Buonasera colleghi, buonasera signor Sindaco, buonasera Assessori, io volevo fare una breve comunicazione per una sciocchezza che poi, secondo me, non diventa una sciocchezza. In via Risorgimento c'è una fermata del pullman della AST, dove praticamente non c'è una tabella che indichi dove è la fermata e tanto meno gli orari, il signor Lomagno dei tabacchi e giornali in questi due anni ha fatto da ufficio informazione, ha addirittura stampato gli orari per dare risposte ai turisti e ai fruitori del servizio, ma possiamo interloquire con l'Ast per far emettere una tabella con la scritta "fermata" e gli orari delle corse? più che altro perché i turisti ne hanno bisogno e le chiedono, lo sò, è una sciocchezza, ma secondo me è importante visto che siamo a vocazione turistica, per cui, la ringrazio.

Presidente Ilardo: Grazie collega, è iscritto a parlare il collega Firrincieli

Consigliere Firrincieli: Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, io credo che qualsiasi istanza venga dai cittadini, caro collega, non sia mai sciocca. Qualcuno ha avuto da che eccepire in merito, per esempio, agli alberi di via Archimede, Assessore Iacono che troppo...insomma con le fronde che ormai arrivano quasi ad altezza uomo e che quindi tra l'altro, ostruiscono anche la visuale delle vetrine di una delle strade più importanti commerciali della città, e nonostante, credo che qualcuno l'abbia dei derisa quell'iniziativa, quella comunicazione che arriva dai commercianti, io sono dell'opinione che debba essere portata in Consiglio comunale, così come la sua collega Mezzasalma sono meritevoli di attenzione, tutte le istanze dei nostri cittadini vanno portate qui, nella casa Comunale, e chi può si deve adoperare per poter porvi una soluzione, un rimedio o altro; come per esempio apprezzo e ho letto sul sito del Comune, l'immediata, a distanza di 20 giorni, soluzione sul problema dell'autobus, del n. 35, che non arrivava nella periferia di Ragusa, anche in contrada Annunziata. Io, da questo scranno, mi sono fatto portatore di questa necessità, da parte della cittadinanza, l'ho manifestata alla dottessa Licitra con la quale, con la quale poi qui a margine del Consiglio comunale abbiamo conferito e, ovviamente, la soluzione mi fa piacere che sia già subito arrivata, c'erano delle prospettive meno ottimistiche riguardo ai 4



autobus che invece sono stati dati, si pensava a 2, invece, come dire, mi compiaccio con la dottoressa Licitra che è riuscita nell'intento, nell'interlocuzione con l'Ast, a ottenere i mezzi opportuni per la mobilità urbana cittadina, quindi, anche qui, quando qualcuno si meraviglia che facciamo dei complimenti, li facciamo qualora sono meritati e qualora, ecco, l'interlocuzione abbia immediatamente una risposta, e penso che di questo se ne possa giovare solamente la cittadinanza. Mi fa piacere che il progetto per il parco giochi inclusivo sia partito, era un progetto, insomma, che comprendeva due uffici del comune, sia quello tecnico e che quello dei servizi sociali, diciamo un progetto complesso, mi fa piacere che insomma sia partito, ho compreso in questa circostanza che magari non c'è stata comunicazione tra i due uffici e quindi non si sapeva... la mano destra non sapeva cosa facesse la mano sinistra, questo penso che faccia parte, non dico di quella polemica, ma di quelle attenzioni che richiedo sempre al Sindaco di dare ai consiglieri comunali e comunque a tutta la macchina istituzionale; la comunicazione di quello che succede negli uffici, perché noi ci prendiamo le informazioni, però è anche vero che altre non escono e quindi magari talvolta siamo traviati anche nelle nostre deduzioni. Quindi quando si parla della città, quando si parla di progetti, mettiamoci tutti al corrente, noi siamo il consiglio comunale, siamo 24 consiglieri, così tutti lo sappiamo, perché se sono cose che rimangono solo nelle stanze e non abbiamo conoscenza, rischiamo poi anche di intervenire a sproposito. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega Firrincieli. È iscritto a parlare il collega Malfa, ha chiesto di parlare, collega. Prego.

Consigliere Malfa: Grazie, signori dell'amministrazione, colleghi consiglieri, devo fare una comunicazione di una certa importanza perché alcuni abitanti della Via Magna Grecia con intersecare la via Giovanni Cartia, nel mezzo c'è la via Ettore Fierasfa. Lì dovete, non dobbiamo, dovete installare urgentemente un semaforo digitale, perché le macchine sono impazzite in quel tratto, me lo hanno detto, io non so neanche dove sia la mia Magna Grecia, però siccome hanno visto che è urgente, me l'hanno detto giorno dei morti al cimitero, quindi visto e considerato me lo hanno l'altrieri, meglio oggi comunicarlo all'amministrazione, va bene?, grazie.

Presidente Ilardo: Collega, grazie. Non c'è nessun altro è iscritto a parlare, no, c'è il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, se non ci fossero comunicazioni da fare non mi iscrivevo a parlare, però, siccome qualche comunicazione c'è. Per cui, approfittiamo di questo spazio, questo spazio riservato alle comunicazioni, 4 minuti, certo, già 30 secondi sono andate via. Allora, io ho qui davanti il signor Sindaco e mi fa piacere come sempre, è stato sempre presente nell'adunanza del Consiglio comunale, non è un atto dovuto la presenza del Sindaco, però, dobbiamo rilevare che, rispetto al passato, una presenza molto assidua e continua. Approfitto anch'io signor Sindaco per rivolgere la domanda che le ho fatto Teresa Mannino: Perché Ragusa è una città senza teatro? ora non so se lei ha risposto, io non c'ero, mi hanno detto che ha fatto questa domanda, poi ho letto sulla stampa, sicuramente lei ha la risposta e poi ce la dirà quando tocca all'amministrazione rispondere, quantomeno le intenzioni che ha questa Amministrazione in merito al completamento del teatro Concordia, o se ha intenzione diverse di trovare un altro sito, un altro luogo, dove dotare la città di Ragusa di un teatro, di cui è dotata, scusate se porto esempi con le vicine città, la città di Vittoria, la città di Comiso, la città di Modica, sono tutte dotate di teatro comunale storico come quello che potrebbe essere l'ex teatro Marino detto, della Concordia, era quello il teatro comunale della città di



Ragusa, 70 80 anni fa era quello. Per cui Ragusa è una città senza Teatro, se n'è accorta Teresa Mannino ospitata nel teatro Perracchio. TOSAP 2019. L'altra domanda. La manutenzione dei marciapiedi verrà fatta con i fondi della TOSAP; e chiediamo: quanti sono questi fondi, a quanto ammontano, per sapere se vengono spesi veramente per la manutenzione dei marciapiedi e se c'è una cifra che possiamo già considerare valida, che già nel 2019 è stata pagata questa TOSAP. Poi leggo nelle comunicazioni in merito alla pericolosità di certe vie, via Togliatti, è una parallela di viale delle Americhe con via Golge, ha un incrocio pericolosissimo non segnalato, io non ci volevo credere, neanche lo stop c'è, ma ora, per carità, provvederemo, però neanche lo stop c'è! Per cui succede che alcune mezzi, motoveicoli, vanno a velocità e c'è un numero di incidenti impressionante rispetto ad altri incroci; un'altra domanda voglio farla sul bilancio partecipato, avete annunciato sulla stampa, un comunicato pubblicato e ci sono delle date di scadenza. Ma c'è un numero di telefono di un ufficio dove prendere informazioni? perché ci sono alcuni che non hanno capito bene, ma di cosa si tratta? di progetti per le imprese? fanno delle domande un po' varie, per cui se c'è anche il numero, se pubblichiamo il numero di un ufficio dove prendere in dettaglio dalla viva voce di un impiegato e sentire esattamente come procedere forse è meglio. Abbiamo parecchie strade delle zone rurali, non solo della zona San Giacomo, piene di fango, il dirigente alla protezione civile, pomeriggio, ha avuto una riunione, vero Assessore Iacono?, anche su questo argomento risponderà se ci sono le condizioni per togliere, per pulire le parti più critiche, dove non possono neanche passare i mezzi a causa delle abbondanti piogge che ci sono state qualche giorno fa. Leggevo sulle toilette autopulenti, ce ne sono ben 6 a Maria di Ragusa ed è stato dato l'appalto per pulirle, ma non è che una di queste toilette autopulenti potremmo pensare per il futuro di allocarla nella frazione San Giacomo? Una volta messa una toiletta del genere, sappiamo tutti come funziona, si mette il gettone e all'occorrenza... per cui io l'ho vista a Marina, sono comode, sono pulite, per cui sono anche queste un fiore all'occhiello che ci invidiano altrove; per questo se possiamo mettere nella frazione San Giacomo una toilette autopulente, nella parte centrale e uno, due, tre cestini, ho chiesto già in passato questa cosa, I quattro cestini della differenziata, perché ci sono tanti che non sono residenti che la domenica affollano la frazione, soprattutto turisti e abitanti di Malta che hanno presso le case in quella zona lì, e a volte si trovano a girovagare e non trovano neanche un secchio dove buttare una carta oppure una bottiglia di plastica o una bottiglia di vetro. Grazie

Presidente Ilardo: Grazie collega. È iscritto a parlare il collega Antoci.

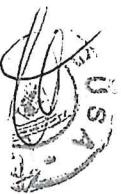
Consigliere Antoci: Sì, grazie, signor Presidente, Assessori signor Sindaco, colleghi consiglieri. Signor Sindaco, io penso che ci sia un problema quando gli uffici devono pubblicare delle graduatorie, è successo già in passato, ora ieri esce sul sito del Comune, escono le graduatorie su psicologi, assistenti per le scuole, sono mi pare 3 graduatorie, e da una si evince subito che dalla somma dei titoli, delle varie persone messe in questa graduatoria, praticamente la somma dei titoli non corrisponde con il punteggio finale, questo viene subito notato da chi è interessato e oggi esce una rettifica. Ma prima di pubblicare sul sito una graduatoria che è la somma di alcuni punteggi che queste persone hanno ricevuto presentando della documentazione, ma basta controllare che la somma coincida, perché è banale che poi tutti si accorgono che le somme erano errate, le somme del punteggio errata; oggi abbiamo dovuto pubblicare questa rettifica. In più aggiungo che sono stato contattato da alcune persone che sono in questa graduatoria, che lamentano e quindi anche qui avremmo nuovamente accesso agli atti, richieste di documenti e quant'altro, che lamentano che i



punteggi sono stati attribuiti in maniera errata, che sono stati attribuiti punteggi a persone che non hanno mai prestato servizio nella pubblica amministrazione e si trovano del punteggio attribuito, ma la cosa più grave, signor Sindaco, è che qualcuno sostiene che le graduatorie sono girate in alcuni gruppi wozzup ancora prima che fossero pubblicate sul sito, vorrei capire come funziona: Se la graduatoria diventa ufficiale quando viene pubblicato sul sito del Comune, perché qualcuno ha avuto questa graduatoria prima, quindi la prego di verificare e di indagare sugli uffici cosa è successo, se queste graduatorie sono uscite magari inavvertitamente qualche giorno prima, e se così è una cosa grave. Bisogna capire se ci sono stati dei problemi, se non è vero, è solo una notizia che comunque va verificata, ma va verificato anche il fatto che la graduatoria provvisoria, riportano dei punteggi, quindi una semplice somma errata, già nella prima pubblicazione e questo a mio avviso è una cosa grave perché chi pubblica questa graduatoria, bastava che facesse la somma anche a mano o con la calcolatrice e si rendeva subito conto che c'era un errore e quindi non la doveva neanche pubblicare, quindi la invito ad indagare su quello che è successo per la pubblicazione di queste graduatorie. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega, vuole intervenire, Signor Sindaco?

Sindaco Cassì: Poi l'Assessore Iacono dirà qualcosa su questo ultimo punto. Sono stato sollecitato sulla questione del teatro, io penso che questo tipo di domanda, la domanda del perché Ragusa non abbia un teatro nel 2019, probabilmente non sono io il destinatario di questa domanda, non dovrei essere io il destinatario di questa domanda, me lo chiedo anch'io come mai, anzi sono io a chiederlo a chi ha partecipato attivamente alla vita politica di questa città con ruoli di amministrazione negli anni passati e nei decenni passati. Stiamo parlando di lacuna, di una carenza che condivido essere estremamente grave e penalizzante, sì l'attrice sapendo che ero in sala ha fatto questa battuta studiata, diciamo, entrando al teatro Perracchio effettivamente non ne ha tratto una grande impressione, essendo il teatro Perracchio, per carità, con tutto rispetto, però è l'unico teatro che in questo momento c'è a Ragusa. E' chiaro che la Mannino non sa bene cosa è successo a Ragusa, è chiaro che la Mannino parla col Sindaco, perché solo con lui può parlare, visto che insomma stanno così le cose, io non è che mi sottraggo, cioè nel senso che è chiaro che noi stiamo lavorando e stiamo cercando di trovare una soluzione a questa carenza, è chiaro che le strade sono molteplici, perché a parte il discorso del teatro ex Marino, sappiamo che stiamo aspettando una conferma da Palermo della riattribuzione dei fondi, che non sono scontati, i fondi legge su Ibla, che non ancora scontata, ci hanno chiesto di fare una rendicontazione che abbiamo portato e stiamo aspettando una conferma e quindi dobbiamo necessariamente aspettare; non è escluso che noi magari decidiamo anche di rivedere quel progetto esecutivo, magari un po' snellirlo rispetto a quella previsione iniziale, considerate le caratteristiche del sito, considerate le difficoltà anche logistiche in cui si trova, fermo restando che certamente dovrà essere recuperato, è il nostro obiettivo primario. Stiamo aspettando; c'è un discorso che, come sapete, non è un mistero, noi abbiamo fatto un tentativo, anche con i proprietari del teatro storico di Ragusa che è il cine teatro Lalicata. Abbiamo avuto un'interlocuzione, avevamo fatto... abbiamo avuto un abboccamento, c'eravamo dimostrati disponibili anche a stipulare un accordo di locazione, qualora ci fosse stata un'apertura di disponibilità, diciamo che le notizie non sono, cioè, sono abbastanza negative, devo dire, perché la famiglia proprietaria in questo momento ancora sta riflettendo, noi torneremo alla carica, perché penso che quello potrebbe essere veramente il teatro di Ragusa, il teatro che a Ragusa manca, con alcuni aggiustamenti, visto la posizione che ha, visto la storia che ha quel teatro. E poi un'altra questione che possiamo



prendere in considerazione, magari questa è un'idea che vogliamo sviluppare, proprio di cui abbiamo discusso, mi piace condividerla con voi, non abbiamo segreti, noi abbiamo il teatro tenda a Ragusa che è una struttura diciamo ampia, magari prevedere lì, è una istanza che mi è stata rappresentata da esperti, da gente che è abituata a vivere nei teatri e utilizzarli, perché lì la struttura c'è, il sito c'è, se si riuscisse ad avere un progetto diciamo di completamento, di copertura, evidentemente non nello stato attuale, ma modificando il sistema di copertura, passare da una struttura tensostatica ad una struttura fissa, a una tensostruttura struttura fissa, con caratteristiche particolari, magari prevedendo una capienza che mi dicono gli esperti la capienza che serve per un teatro a una città come Ragusa non è superiore alle 4 500 600 posti, già un teatro più grande di quello diventa forse troppo grande. E quindi perché no, magari un'ipotesi che possiamo valutare, ne stiamo parlando e magari ci confronteremo anche con voi, con chiunque voglia farlo, sull'ipotesi di chiudere meglio, cioè di creare una struttura in questo luogo lì dove più o meno si trova parcheggio; è chiaro che non è un teatro che ha una storia, perché quel teatro non ha una storia, è stato fatto il confronto con Modica, Commiso, Vittoria dove ci sono teatri storici, noi purtroppo abbiamo, ne ho parlato prima, questa situazione. Io penso, poi lascio la parola all'Assessore, che quello che ha detto il Consigliere Antoci, assumendosene ovviamente la responsabilità, è una cosa di una gravità inaudita. Cioè lei consigliere, diciamo, accenna a una possibilità che una graduatoria sia stata, diciamo, resa nota attraverso sistemi di comunicazione social, prima ancora della sua pubblicazione. Questo sarebbe veramente ben grave e sarebbe opportuno forse andare anche fino in fondo su questa vicenda qua perché, perché veramente stiamo parlando di qualcosa che va al di là dei confini della legalità. Non mi pare che c'era altro, io volevo dire un attimo, su una questione che è venuta fuori, non so se ho pochi minuti, sulla una piscina comunale no, perché è questione che ho visto che è stata all'attenzione della stampa e mi ripromettevo, anziché di rispondere, magari, con comunicati che poi danno luogo ad altri comunicati, cioè mi piace fare e dire le cose alla presenza magari degli stessi consiglieri che scelgono il comunicato stampa, io dico, allora, la piscina, voi sapete, il contratto di gestione è scaduto il 31 ottobre e, quindi, siamo già entrati in regime di proroga, la proroga è stata prevista per 45 giorni, è stata prevista per 45 giorni soltanto perché il contratto, l'ultimo contratto di affidamento alla piscina era di 4 mesi soltanto, quindi, abbiamo una proroga di 45 giorni, scadrà a metà dicembre, dopo la scadenza, in attesa dell'espletamento delle procedure per nuovo bando, per l'affidamento della gestione della piscina per un medio-lungo periodo, in attesa di quello, noi, attraverso una manifestazione di interesse, riceveremo, chiederemo, a chi fosse interessato appunto ad avere, ad assumere con la gestione della piscina, secondo un criterio che vorremmo fosse un criterio di rotazione di soggetti interessati, rotazione che è mancata abbastanza negli iter, nel modo di procedere delle Amministrazioni che si sono succedute e quindi arrivare poi un bando, perché richiede tempo, richiede mesi, attraverso una gestione in questa forma qua. Questa è la situazione attuale della piscina comunale. Lo dico perché, sinceramente, sono rimasto sorpreso anche nel leggere in questo comunicato che è stato diramato oggi dal gruppo del PD di Ragusa, alcune questioni relative alla problematica degli operatori, ma sulle questioni risponderemo, è stata fatta l'interrogazione a risposta scritta, risponderemo per iscritto. Abbiamo ricevuto... noi siamo ovviamente attivi sul fronte della interlocuzione che abbiamo con il soggetto che ha avuto, che ha la gestione della piscina, abbiamo chiesto lumi anche a loro su come gestire il personale, sulle ore di lavoro, sulle questioni che sono state evidenziate. Abbiamo ricevuto una risposta scritta, adesso ne daremo conto ai consiglieri che ne hanno fatto richiesta, dopodiché andremo avanti, se c'è da intervenire sicuramente interverremo; ma quello che non ho compreso bene è la parte finale di questo comunicato nel quale, alla fine, dopo che si era fatto tutta una disquisizione sulla poca



trasparenza, anche con prese di posizione abbastanza serie, abbastanza gravi, poi alla fine si faceva semplicemente riferimento, ma soprattutto ecco la parte finale, si faceva riferimento alla necessità che la piscina fosse gestita nel modo migliore possibile. Ora, io credo che non ho avuto, sinceramente, mai ricevuto lamente su come la piscina comunale viene gestita, anzi mi si dice che la piscina comunale di Ragusa è una delle migliori che c'è in Sicilia, una piscina nella quale i fruitori possono godere di tutti i servizi che sono previsti e sono richiesti in situazioni del genere, una piscina sempre pulita e sempre in ordine. Quindi, francamente non ho capito la parte finale del comunicato; siamo comunque sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento sulla materia, e vi terremo informati sugli sviluppi poi della gestione che, come avrete capito da quello che ho detto prima, è in divenire.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Grazie Presidente. Assessori, Consiglieri. Allora, sulla questione TOSAP per I marciapiedi, Consigliere Chiavola, è chiaro che sono in corso anche le riscosse, c'è un capitolo che è un capitolo apposito ed è un capitolo a destinazione vincolata. Quindi, essendo a destinazione vincolata non penso ci possano essere nemmeno dubbi sul fatto che possa essere utilizzato solo ed esclusivamente per quello per il quale è stato creato in fase di bilancio e quindi lo monitoreremo, chiaramente andranno nella direzione che è indicata, che tra l'altro c'è grande, grande, necessità e grande bisogno. Quindi saranno sicuramente insufficienti rispetto al lavoro che c'è da fare nei marciapiedi. Sul discorso del fango nelle strade, fino adesso è stato fatto anche questo lavoro dall'ufficio tecnico. È in atto anche un'interlocuzione all'ufficio tecnico per cercare di capire se può dare una mano anche la protezione civile con la quale anche lei stesso ha potuto interloquire. Oggi abbiamo fatto un incontro pomeriggio, c'era anche il dirigente della protezione civile, che è il dottor Puglisi, e quindi chiaramente stiamo vedendo quali sono queste strade e capire come poter intervenire. Sul bilancio partecipato, sul bilancio partecipato faremo delle riunioni ulteriori per cercare di spiegare, è molto semplice, lo avrà letto, ci sono le aree problematiche, come l'anno scorso, ormai è il secondo anno, ormai c'è una esperienza in questo senso, non so le imprese perché possono avere dubbi su questo, però lo spiegheremo meglio, anzi, questo stimolo che ci ha dato ci porta a dare ancora ulteriore informazione, anche attraverso i mass media, i mezzi pubblici, per cercare di capire, oltre alla riunione che faremo con l'anno scorso, anche allo sviluppo economico, quindi inviterei chiunque è interessato, potrà partecipare. L'anno scorso sono state 44, una buona parte erano rappresentanti di associazioni, quindi, è stato molto interessante. Speriamo che anche quest'anno si abbia la partecipazione. Sul discorso degli alberi, gli alberi non si possono potare sempre; ci sono dei periodi e c'è un piano per la potatura degli alberi, tranne quando c'è un pericolo per l'albero e quindi se c'è un pericolo, l'albero chiaramente deve essere... deve essere tolto il pericolo; per il resto la tosatura e la potatura degli alberi non è questo il momento per farlo, appena arriverà il momento chiaramente in questo piano ci saranno anche gli alberi di via Archimede e di altre parti. Sul riscosso delle graduatorie del servizio socio-educativo, noi siamo abituati a non interferire, come politica, perché spesso qualcuno anche in quest'aula, pensava che la politica potesse intervenire nei contratti per le pulizie o qualsiasi altro tipo di contratto. La politica, noi siamo abituati con questa amministrazione, che non c'entra per quanto riguarda quelli che sono atti gestionali, allora sul servizio socio psico pedagogia, che abbiamo chiamato servizio socio-educativo che è fatto, tra l'altro, con i fondi del servizio sociale, queste graduatorie, noi abbiamo dato le linee di indirizzo, abbiamo detto assieme all'Assessore Luigi Rabito, come bisognava farlo quest'anno,



bisognava cambiarlo dopo tanti anni, abbiamo dato un modello diverso riguardo a questo servizio, facendo in modo che cambiasse anche nella sostanza e non solo nella forma che abbiamo voluto cambiare. E quindi abbiamo dato queste linee di indirizzo così si è composta una Commissione. Questa Commissione è presieduta dal dirigente dei servizi sociali che è anche dirigente di interim della pubblica istruzione ed è composta da funzionari degli uffici. Non abbiamo mai interferito, abbiamo solo detto, ogni tanto, per non dire spesso, di procedere alacremente, ma sono state trovate ad avere oltre 800 persone che hanno aderito e hanno partecipato a questi bandi, per 5-6 diversi profili professionali, quindi ha richiesto molto tempo, perché tra l'altro, molti, hanno presentato tantissimi titoli e quindi tutti questi titoli, chiaramente, ha dato un tempo lungo, hanno avuto un tempo lungo per poterlo fare. Hanno pubblicato le graduatorie, hanno pubblicato le graduatorie, lei mi dice che nella graduatoria c'è stato un errore, e può anche essere sicuramente, sarà un errore, non mi stupisce che possa esserci un errore nella graduatoria, anzi, ma non solo in questa in tantissime graduatorie ci sono, ci sono errori, l'errore è umano ed è normale che ci sia paradossalmente, poi c'è un tempo nel quale uno fa una richiesta del riesame per la valutazione del punteggio e quindi gli uffici e la Commissione stessa naturalmente, che ha elaborato il tutto, lo fa e corregge se è valida ed è fondata la richiesta del riesame, quindi nulla di scandaloso che possa succedere questo. Invece è scandaloso quello che lei ha denunciato, quello che ha denunciato è estremamente grave. Ha detto bene il Sindaco e quindi, se lei che afferma queste cose chiaramente ha conretezza e prova, visto che chiaramente l'ha detto in maniera pubblica, che è successo questo, è chiaramente lo ha detto oggi, noi faremo i nostri atti, ma queste sono delle questioni che riguardano anche altri ambiti, qualora questo fosse vero, io sono convinto di no, conoscendo chi ha partecipato a questa Commissione, conoscendo anche il modo, il comportamento che hanno in termini di trasparenza e di rispetto delle norme della legalità e per quello che ho potuto a distanza vedere, perché sono persone chi fa parte di questa Commissione, che ritengo siano appunto assolutamente non in linea con le leggi, ma che sono da sempre fautori del rispetto delle norme, mi stupirei di una questione del genere, mi stupisce e non credo che possa essere possibile, lei lo ha affermato, si è assunta la sua responsabilità, chiaramente, se viene fuori una cosa del genere, io sono il primo, assieme a lei, ad andare in Procura e dire perché, perché, prima che venisse pubblicato una graduatoria, qualcuno evidentemente ha detto qualcosa addirittura da pubblicarlo sui social network, come ha detto lei, ma ripeto si è assunto la responsabilità di ciò che ha detto. Se è vero, saremmo tutti dalla stessa parte, tranquillo, perché significa che si sono disapplicate le norme elementari, perché sono norme elementari, rispetto a tutto questo. Ma ripeto, ancora una volta, pur non avendo nulla a che fare con la Commissione, né io né l'Assessore Rabito, perché ci siamo tenuti a distanza, siamo convinti che questa Commissione abbia operato, sicuramente, conformemente alle norme vigenti, alla normativa vigente, con imparzialità, con trasparenza, perché se avessero avuto qualcosa di questo genere, qualche eventuale conflitto di interessi, essendo funzionari di un certo livello, io sono convinti che per primi non avrebbero fatto parte di questa Commissione, quindi io su questo, ripeto, sono abbastanza sereno e tranquillo.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Ci sono altri iscritti a parlare? Sì, il Consigliere Tumino aveva chiesto di parlare, poi c'era la replica del Consigliere, però mettendo in evidenza che la mezzora è scaduta abbondantemente.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. No, volevo precisare questo al Consigliere Antoci che siccome effettivamente anche a me era arrivata la notizia, anche perché circolava su whatsapp,



Messenger, insomma sui social, che ci fosse questa graduatoria pubblicata questo già domenica giorno 3, graduatoria già uscita prima ancora della pubblicazione, in realtà, facendo anche una verifica abbastanza semplice, la determina dirigenziale, con tutti gli allegati, quindi anche le 3 graduatorie che sono state indicate, è stato pubblicato il 31 di ottobre, basta andare a guardare l'albo Pretorio on line ormai facilmente consultabile per rendersene conto. Quindi evitiamo, a mio avviso, anche inutili allarmismi, evitiamo di creare problematiche e di coinvolgere la Procura, anche in situazioni che chiaramente sono di facile soluzione, a mio avviso, grazie.

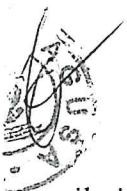
Presidente Ilardo: Grazie, collega. Prego collega.

Consigliere Tumino: Allora, a maggior ragione, questo chiarimento, secondo me, va fatto anche sul sito del Comune, perché sul sito del comune, purtroppo, siccome sono state pubblicate, sono state pubblicate le graduatorie ieri, quindi se c'è questa cosa si è innescata confusione e quindi penso che debba essere fatta chiarezza, poi, lungi da me, Assessori, io non ho detto che la politica deve incidere, ma me ne guarderei bene, non è quello che ho detto io. Io ho detto solo che bisogna controllare quello che viene fatto per evitare che possano essere pubblicate delle graduatorie, con una semplice somma di numeri errata, non solo per una per un partecipante a quella graduatoria, ma per più partecipanti, quindi un errore palese. Questo è il controllo che si chiede, è chiaro che la politica non può e non deve incidere nella maniera più assoluta, su quello che è un lavoro di una graduatoria che viene fatta da una Commissione, come dice lei, da un dirigente. Lungi da me questo, il controllo che deve essere fatto è quello che venga pubblicato tutto in maniera corretta nella massima trasparenza; nel momento in cui queste graduatorie sono state pubblicate ieri sul sito del Comune, sicuramente molte persone le hanno lette ieri, con la data di quando sono pubblicate, non si sono rese conto, magari, come dice lei, ma poi andremo a verificare anche questo, che queste graduatorie in effetti erano già visibili non so dove, perché se non sono nel sito del comune forse nell'albo pretorio in data 31, quindi magari qualcuno le avrà fotografate, non lo so, l'avrà fatta pubblicare nei vari social, quindi si è innescato questo problema. A maggior ragione, se è così avvocato, io sono contento, io alle persone che mi hanno scritto ho risposto una semplice cosa, se siete sicuri di questo, ho detto andate in procura a denunciare, questo ho detto, non ho detto altro, questo ho detto, non ho detto altro, ci mancherebbe, ci mancherebbe, ho detto "se siete sicuri che le graduatorie sono circolate prima della pubblicazione andate a denunciarlo". Tutto qua.

Presidente Ilardo: Grazie Colleghi, abbiamo terminato la mezz'ora dedicata alle comunicazioni e alle domande, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno; sono l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti esattamente n. 32 dell'8 10 2019 e n. 33 del 15 10 2019. Prego, Segretario. Mettiamo in votazione. Scrutatori Mezzasalma, Rivillito e Firrincieli.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Ansaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Ansaldo, Iacono) 6 assenti (D'asta, Federico, Gurrieri, Iurato, Schininà, e Tringali), 18 voti favorevoli, 18 favorevoli; sono stati approvati i verbali delle sedute precedenti. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno,



il piano urbanistico del PRG ubicati a Maria di Ragusa in via Ammiraglio Rizzo ricadenti in zona D commerciale terziario misto e spazi pubblici, introduce l'argomento l'Assessore Giuffrida.

Assessore Giuffrida: Grazie Presidente. Signor Sindaco, colleghi Assessori e consiglieri. L'atto è un atto dove si chiede l'approvazione di una convenzione per il rilascio di un permesso di costruire convenzionato, consiste in una realizzazione di due locali commerciali, di cui uno di media distribuzione, l'altro invece di negozi di vicinato dove con il permesso di coste convenzionato, la convenzione prevede la cessione di 40% di area, di cui 3400 metri quadrati, verranno sistematate e adibiti a parcheggio e 3400 metri quadrati da cedere sempre in perequazione che saranno a disposizione, quel area sarà a disposizione del Comune. Nella convenzione, che è una convenzione tipo per questo tipo di permessi di costruire, vengono inoltre indicati tutta una serie di parametri e di opere che il concessionario deve andare a realizzare; siamo nella zona di Marina di Ragusa, in via Ammiraglio Rizzo, è la striscia di terreno, per intenderci, posta sulla sinistra di via Ammiraglio Rizzo, non ci sono particolari, diciamo, elementi da indicare, la convenzione è una convenzione standard, quindi si prevede solo la cessione e l'utilizzo di queste aree che il concessionario deve dare al Comune previsto per norma, per poter ritirare i permessi di costruire. Quindi, in questo momento noi chiediamo l'approvazione della convenzione tra il Comune di Ragusa e la ditta concessionaria. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore Giuffrida, ci sono interventi? Se no mettiamo in votazione l'atto. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Allora, in merito alla convenzione di cui accennava l'Assessore, sì capiamo che verrà realizzato un grosso centro commerciale, un centro commerciale e altri piccoli negozi di prossimità, quindi altri piccoli negozi e poi il 40 per cento verrà realizzata un'area parcheggio, venti verrà ceduta, perfetto. Io, giustamente, siccome lì siamo, per far comprendere ai nostri concittadini, via Ammiraglio Rizzo è quella strada che prendiamo un po' tutti, quando siamo a Marina di Ragusa, dove c'è la grande rotatoria, quella strada larga, facendo proprio l'ultima uscita della rotatoria per andare verso il supermercato, quella strada molto ampia dove a destra ci sono delle case, poi c'è questo ampio terreno che ora sarà sfruttato, poi dietro ci sono delle cooperative, scendendo sulla sinistra. Quindi abbiamo questa ampia strada che è una strada che si presta anche, talvolta, quando non c'è confusione, insomma ad un buon, anche lì, a premere il piede sull'acceleratore, però siccome lì si stanno costruendo, diciamo, dei centri commerciali, io dicevo, di centri commerciali insomma, delle attività commerciali e siccome notiamo, per esempio qui, in via Giorgio la Pira, non dove c'è il supermercato e tutte le macchine fanno le inversioni, bloccando il traffico, scendendo da via Ettore Fieramosca, si inseriscono, chi deve andare al benzinaio, praticamente, secondo me, potrebbe essere opportuno chiedere alla ditta o comunque prenderci carico noi, io non lo so, come comune, anche perché lì in estate, il traffico è, ripeto, la larghezza della strada permette anche di essere molto veloci, il caldo, sa quando c'è caldo?, di realizzare uno spartitraffico per evitare che ci siano delle manovre, ma utilizzare le rotatorie per creare l'accesso più agevole sia al parcheggio, sia al parcheggio quindi che verrà realizzato nell'area che la ditta dovrà realizzare e sia anche a queste attività commerciali, quindi, per evitare che chi scende vada contro mano a sinistra e per evitare che poi chi esce ovviamente vada contromano sempre verso sinistra per scendere e quindi si creano degli ingorghi e degli eventi spiacevoli. Questa è una prima cosa che chiedo, non so se lo possiamo inserire nella convenzione, un semplice spartitraffico, una aiuola, così come per esempio in via Achille Grandi, visto che gli spazi ci sono. Un'altra cosa,



abbiamo lì un grosso parcheggio, nonostante le piccole dimensioni, insomma, del Borgo Marinaro, però se possiamo realizzare anche lì come nella Piazzetta di Padre Pio, una bambinopoli, se questa ditta può realizzare un bambinopoli con annessi giochi e dei servizi igienici, visto che lì potrebbe diventare, ripeto, non so quanti posti auto potremmo realizzare, Assessore, già ha una stima dei posti auto che possiamo realizzare?, una ottantina, potrebbe diventare un punto, ovviamente, di snodo, anche per poi una viabilità e una mobilità alternativa, io direi se li potremmo anche, lo chiedo così, al livello di eventualmente un emendamento, una richiesta da fare all'impresa, di realizzare lì un piccolo parco giochi, ripeto siamo in un'area totalmente periferica, lontana da Padre Pio, l'altra piazzetta, e quindi una zona che potremmo anche riqualificare perché ci sono molte villette e molte famiglie che vi risiedono. Basta così. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, mi scuso non avevo trovato nell'I-Pad la proposta, per cui avevo esigenza di avere il cartaceo un attimo davanti. Allora noi abbiamo già esaminato in Commissione questo argomento, è venuto in II Commissione qualche giorno fa e ci siamo confrontati appunto, c'è stato l' ingegnere Alberghina e l' Assessore, e abbiamo visto appunto quali sono i dettagli della convenzione e io mi associo a quanto chiesto poco fa dal collega Firrincieli: Possiamo noi, già nella convenzione stessa, avere la possibilità di inserire lo spartitraffico; questo spartitraffico in via Rizzo, guardate che è un'esigenza anche dei residenti che risale ad anni fa, ricordo che c'è stata una raccolta di oltre 100 firme già nel 2013 2014, presentata all'amministrazione per avere la possibilità di avere questo spartitraffico, adesso che la portata viaria verrà diciamo aumentata, se no raddoppiate, quando si costruisce una strada, Ingegnere lei mi insegnava, si faceva l'analisi del traffico, che traffico avrà quella strada? Mi ricordo qualcosa, adesso quella strada che è abbastanza trafficata per il fatto di essere una via di comunicazione, che sostituisce la Siracusa-Gela, pensate, perché tutti i camion che transitano all'uscita di Rosolini, Pozzallo, nella circonvallazione di Donnalucata, passano da quella strada per poi agganciare la strada di Santa Croce e andare verso Vittoria o Comiso. Pensate al peso degli automezzi che subisce questa via Ammiraglio Rizzo. Ora, quando ci saranno delle strutture del genere per scopo commerciale di 1000 metri quadri uno, e l'altro di quanto è? Sempre di 1000 metri quadri? Una di mille metri quadri, novecento... eh, per cui noi ad andiamo, andiamo sicuramente a livello di traffico ad appesantire quella zona, dal momento che poi nella parte superiore c'è un'area abitativa, peraltro abitata, ho capito, anche al di là del periodo estivo, anche del periodo invernale, per cui è un'area residenziale dove viene inserito un innesto commerciale, per cui l'importanza dello spartitraffico, diventa a questo punto assolutamente inderogabile; costruire uno spartitraffico credo che sia a livello di impegno economico una questione irrisoria perché dobbiamo fare modo che chi proviene da Ragusa o dal lato ovest di Marina, non abbia la possibilità di tagliare la strada e procurare ahimè incidenti, ma si fa il giro dalla rotatoria di sotto, per intenderci, quella dove c'è il supermercato, per cui se la fattibilità di questo spartitraffico può essere inserita nella convenzione, sicuramente, sarebbe cosa gradita. Grazie.

Entra il cons. Tringali alle ore 19,50

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Assessore vuole rispondere?



Assessore Giuffrida: Sì, grazie, allora considerazioni sicuramente valide, assolutamente, andare a realizzare due strutture, una commerciale e una di vicinato in quell'area sicuramente andrà a caricare ancora dal punto di vista veicolare quell'area; ricordo però che in questo momento l'atto... cioè noi dobbiamo approvare la convenzione, cioè l'atto propedeutico al rilascio di un permesso di costruire successivo; nel permesso di costruire successivo la ditta dovrà affrontare e pagare oneri di urbanizzazione e oneri concessori; questa sarà una delle condizioni che noi a scompto faremo fare alla ditta quando andrà a realizzare il locale commerciale, perché capiamo che lì un problema poi di flusso veicolare c'è, però abbiamo la fortuna di avere due rotatorie, una iniziale e una finale che ci consente un po' di gestire il flusso veicolare con tranquillità. Quindi, è un problema che ci porrà al momento del rilascio ma non in convenzione, in convenzione gli argomenti da trattare sono semplicemente la cessione delle aree per realizzare la struttura e le opere di urbanizzazione quali fognatura, acque bianche, eccetera eccetera, che sono tutte inserite in convenzione, dove noi diciamo come devono essere fatte e quindi sicuramente la viabilità verrà affrontata quando la ditta presenterà i progetti per la realizzazione dei due locali. Per quanto riguarda il parcheggio, ripeto, noi nella convenzione e nella proposta è previsto un parcheggio di circa 80 veicoli, riteniamo che, quindi, mettere una bambinopoli all'interno di un parcheggio, secondo me è inappropriato, il Padre Pio è un parcheggio che intanto, grazie al finanziamento che abbiamo ottenuto dalla Regione verrà totalmente di qualificato, abbiamo un finanziamento di 590 mila euro, 591 mila euro, che abbiamo ottenuto. Quindi, quel parcheggio sarà un parcheggio che ci consentirà di ottenere più di 400 stalli all'interno con una riqualificazione dell'area, una sistemazione importante, ma Padre Pio ha aree che non sono paragonabili ai 3400 metri quadrati di cui ci stiamo occupando. Poi, ripeto, siccome abbiamo altri 3400 metri quadrati di superficie libera, che poi il Comune deciderà come utilizzare, magari nella sistemazione di quell'area si può pensare, poi, in futuro, di prevedere... no, perché non si prevedono queste opere nella convenzione, nella convenzione si prevede l'assegnazione di quell'area a parcheggi. Poi un'altra cosa, un'altra cosa, un'altra cosa, che possiamo invece... che dobbiamo chiarire che l'area parcheggio che la ditta concessionaria realizzerà non è un'area di parcheggio a servizio dei locali commerciali, ma è un'area destinata all'utilizzo pubblico mentre all'interno dei lotti dove verranno edificati i due locali commerciali verranno individuati invece i parcheggi di legge, quelli previsti per lo svolgimento dell'attività. Quindi, questo è un altro particolare, da non confondere, da non pensare che siano parcheggi che in ogni caso la ditta concessionaria dovrà realizzare per soddisfare i requisiti normativi che prevede l'edificazione, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Possiamo mettere in votazione l'atto. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 20 presenti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali) 4 assenti (D'asta, Mirabella, Gurrieri, Iurato), 20 voti favorevoli, l'atto è stato approvato. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, l'Assessore voleva intervenire, prego Assessore Iacono



Assessore Iacono: Sì, sulla questione di questo punto all'ordine del giorno, Presidente, c'è stata la richiesta, lo abbiamo anche letto in Commissione risorse, la richiesta di rinvio della discussione del Consiglio, proposta per il consiglio comunale delle modifiche del regolamento IUP, e fatta dal dirigente delle risorse tributarie, "con la presente si richiede di rinviare la trattazione della proposta in oggetto sia da parte della IV Commissione, com'è avvenuto, sia da parte del Consiglio comunale; il rinvio è richiesto per un necessario approfondimento dovuto a recentissime introduzioni normative che potrebbero comportare urgente modifica regolamentare. La questione nasce dal fatto che in questo momento il Governo nazionale sta anche all'interno delle modifiche che si stanno attuando, che si stanno portando avanti, ci sono alcune misure che riguardano anche gli enti locali e i tributi locali e quindi siccome è questione di giorni hanno ritenuto, intanto di vagliare se queste modifiche possono avere riflessi anche rispetto al regolamento in corso di approvazione. Quindi, è solo questione di pochi giorni perché già lunedì c'era la Commissione, martedì, cioè oggi, c'era il Consiglio comunale, quindi in un giorno, due giorni, non avrebbero potuto, scusate, scusate, non avrebbero potuto vedere meglio se c'erano questi riflessi. Quindi, è una forma prudenziale per qualche giorno, il rinvio così si ha la possibilità, tra l'altro anche di vederlo meglio I Consiglieri, ulteriormente di poterlo approfondire.

Presidente Ilardo: il Consiglio comunale prende atto, insomma, del rinvio, vuole intervenire collega?, aspetti forse c'è iscritto a parlare...

Consigliere Mirabella: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, non ero in Commissione quindi sinceramente non so cosa si è detto in Commissione, ma mi pare di aver capito che c'è qualcosa di recente, di nuovo, che lo Stato dovrebbe attuare, ma è la legge di bilancio che viene fatta ogni anno, Assessore, almeno questo è quello di cui si dovrebbe parlare, e che tra l'altro, se non mi sbaglio, dovrebbe essere attuata dal 2021, le modifiche che dovrebbero fare; questo è quello che si dice all'interno, questo è quello che trapela almeno da Roma, però se ci sono delle cose nuove fatele sapere al Consiglio comunale, perché sinceramente non abbiamo capito bene il perché viene, viene rinvia questo punto, Presidente.

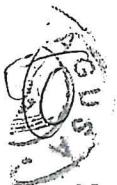
Presidente Ilardo: Prego collega Firrincieli

Consigliere Firrincieli: Sì, grazie Assessore. Ho visto che già si stava predisponendo alla risposta, siccome il tenore della domanda è pressoché simile, perché in Commissione ci ha detto che il punto veniva ritirato, veniva sospeso, rinviato, oggi dalla discussione ritirato per rinviarla alla prossima, perché da quattro, 5 giorni, erano uscite fuori delle modifiche a livello nazionale per le quali, insomma, si stava lavorando già per inserirle in questo nuovo regolamento e volevamo capire quali erano queste nuove direttive, dove le possiamo andare a trovare per così valutarle tutte insieme. In ogni caso, capire su che cosa si sta muovendo la nuova stesura del regolamento. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Abbiamo dato delle risposte in Commissione, abbiamo letto la parte che lei stesso si era appuntato, non è che posso continuare la norma qual è, non ritirato, rinviato, la stessa cosa che stiamo facendo adesso

(consigliere Firrincieli fuori microfono)



Non è stato modificato, ci sono in corso, al livello nazionale, diceva il Consigliere Mirabella, c'è questa questione della legge di bilancio, poi se parte dal 2021, io non lo so, non penso che la legge di bilancio partita dal 2021, ci saranno, ci saranno modifiche, non so se sarà nel 2012, mi sembra difficile che una legge di bilancio si occupa di quello che avverrà nel 2021, nemmeno nel 2020. Questo lo sostiene lei, io penso che non sia così, ma in ogni caso non è una questione di volontà politica, c'è l'ufficio ha ritenuto di potere ulteriormente approfondire alcune questioni che sono in corso al Parlamento nazionale e che riguardano ad esempio l'accorpamento IMU e Tasi e anche altre situazioni, ma non lo so quando sarà, evidentemente hanno ritenuto che alcune di queste questioni potrebbero interessare il regolamento in corso d'opera, onde evitare che dopo 20 giorni ritorni in Consiglio comunale hanno detto aspettiamo due-tre giorni, vediamo che cosa esce riguardo queste modifiche, così abbiamo la possibilità di vederlo; solo questo. Non è una interruzione, è un rinvio di qualche giorno, se lei, Consigliere Mirabella, lo vuole approvare subito, non lo possiamo fare in questo momento, lo facciamo al prossimo consiglio comunale, quindi, la sua voglia di approvare il regolamento spero che ce l'abbia così voterà assieme alla maggioranza e avremo un nuovo regolamento. Qual è il problema? qualche giorno non può stare Consigliere Mirabella?

Assessore Mirabella: Capisco la sua ironia ma se volette il mio voto favorevole, votiamolo adesso. Se lei è nelle condizioni, che non ha la maggioranza in Consiglio comunale e vuole il mio voto favorevole per questo, oppure se a lei fa piacere il mio voto favorevole su questo atto, ritiri la sua proposta, e mettiamo in votazione proprio adesso. Per quanto riguarda l'accorpamento che diceva lei io ho letto che verrà, qualora dovesse passare diciamo a Roma, verrà attuato dal 2021. Per questo dicevo, per quale motivo non portarla avanti adesso, votarla adesso e non perdere tempo così come è vostro solito fare. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, colleghi. Allora, prendiamo atto se voi se voi siete d'accordo, prendiamo atto della sospensione momentanea della trattazione di questo argomento e passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, lei vuole che si metta in votazione? Lo mettiamo in votazione. Prego Segretario, mettiamo in votazione. Colleghi, votiamo il rinvio del punto n. 4. Chi vota sì, vota favorevolmente al rinvio, chi votano no ovviamente vota per la trattazione immediata del punto, prego.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 21 presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali) 3 assenti (D'asta, Gurrieri, Iurato), 15 voti favorevoli, 1 voto contrari (Mirabella), 5 astenuti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci e Tringali), l'atto è sospeso e rinviato. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, adeguamento oneri concessionari, legge 21 del 2019 n.10. Assessore Giuffrida, non la voglio riconoscere oggi.

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Allora la proposta di deliberazione riguarda l'adeguamento dei canoni concessori, che ogni anno deve essere fatto come previsto dalla legge n. 10 del 28 gennaio 1997; sostanzialmente è un adeguamento agli indici ISTAT che per questa



annualità è zero, e quindi non c'è nessun aumento né diminuzione, quindi il costo di costruzione da applicare, per il 2020, rimane uguale a quello 2019 pari a 288,48 euro. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore, se ci sono interventi... Se non ci sono interventi lo mettiamo in votazione. Prego Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 assenti (D'asta, Federico, Mirabella Gurrieri, Iurato e Tringali), 15 voti favorevoli, 3 astenuti (Chiavola, Firrincieli, Antoci), l'atto è stato approvato. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno, riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A. Prego, Assessore Iacono. Assessore Giuffrida.

Assessore Giuffrida: Sì, la proposta di deliberazione riguarda un riconoscimento di un debito fuori bilancio che nasce da un atto esecutivo, un atto, un atto che nasce da una sentenza e quindi il comune è costretto a pagare per una perequazione avvenuta tra due aree dove la ditta che cedeva un'area era una ditta soggetta a IVA e quando fu fatta, diciamo, la compensazione delle aree questa IVA non fu riconosciuta, la ditta fece causa al comune chiedendo il pagamento dell'IVA. Quindi, quest'atto sostanzialmente prende coscienza, diciamo, della sentenza dove ingiunge il pagamento di 32608, come sorta capitale, e 616 euro,96 di spese, 1159,66 come compensi dell'avvocato; quindi il debito fuori bilancio è di 34384,62. Sostanzialmente è un debito che va tenuto conto. Era stato fatto un atto di pregetto, il quale sono decaduti i tempi e poi la ditta ha richiesto il pagamento della somma. Per correttezza, questo è un atto che va a sostituire a un atto che la Giunta municipale aveva già fatto in precedenza, dove erano stati anche inseriti degli interessi che poi successivamente nella richiesta della ditta sono stati rimossi e per questo hanno fatto decadere l'atto di pregetto, direi che non c'è nient'altro da aggiungere. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida; se non ci sono interventi, possiamo mettere in votazione. Prego Segretario.

Consiglieri scrutatori: Mezzasalma, Raniolo e Firrincieli.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 15 presenti (Chiavola, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Mezzasalma, Iacono) e 9 assenti (D'asta, Federico, Mirabella, Gurrieri, Iurato, Vitale, Rivillito, Anzaldo, e Tringali), 15 voti favorevoli, l'atto è stato approvato, stiamo controllando se c'è l'immediata esecutività, allora votiamo l'immediata esecutività dell'atto.



Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 17 presenti (Chiavola, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 7 assenti (D'asta, Federico, Mirabella, Gurrieri, Iurato, Rivillito, e Tringali), 17 voti favorevoli, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ha la l'immediata esecutività. Colleghi il settimo punto all'ordine del giorno è il punto all'ordine del giorno presentato dal collega Chiavola. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno è stato presentato in data 18 settembre di quest'anno e viene discussso adesso, trascorso un mese e mezzo circa, in seguito, lo leggo, da alcune richieste provenienti da famiglie residenti in zone rurali, aventi figli che frequentano la scuola dell'obbligo, quindi, che fruiscono del servizio di scuolabus comunale, essendo le proprie abitazioni prospicienti a strade provinciali o comunali non dotate di marciapiede e nessun'altra delimitazione possibile per un sicuro transito pedonale, quindi, assolutamente in transitabili da pedoni, essendo le stesse per motivi di lavoro, le famiglie, impossibilitate ad accompagnare i propri figli a scuola per poi riprenderli alla fine delle elezioni, si chiede che, mediante apposita valutazione tecnica delle singole casistiche specifiche degli uffici comunali, la possibilità di deroga al limite non inferiore a 1500 metri della scuola frequentata, previsto l'attuale regolamento vigore, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 27 gennaio 2010. Adesso aggiungo una mia considerazione. Io nel 2010, non ricordo se ho votato quella delibera, ma ero in Consiglio, probabilmente l'ho votato; la considerazione del chilometro e mezzo, fu fatta in base alla questione che all'interno dell'abitato di Marina di Ragusa, pur essendoci marciapiede con possibilità di transito, questi scuolabus, si fermavano quasi quasi davanti alle case anche a 100 200 metri dalla scuola, fu posto questo limite, secondo me esagerato di un chilometro e mezzo, però, non venne valutata la questione delle campagne, cioè chi abita in contrada Nava o in contrada Fontana Nuova vedete dalla scuola di Marina c'è un chilometro e 4 ma può mai venire a piedi per transitare quella strada che è una strada provinciale priva di marciapiede e priva anche di segnaletica orizzontale, che delimita la corsia. A San Giacomo, ci sono 3 o 4 casi del genere, fuori dalla cinta urbana, fuori dal centro abitato, in piena strada provinciale, strada provinciale non delimitata non solo da marciapiede ma neanche dalla segnaletica orizzontale i cui i bambini sono costretti ad andare a piedi, visto che I genitori alcuni vanno a lavorare la mattina alle 7 e non devo stare qui a ripetere che alcune di queste famiglie sono monoredito con un'automobile sola, per cui se esce il padre per andare a lavorare questi bambini a scuola non li può accompagnare nessuno, la moglie lavora pure, per cui se si può considerare una deroga ad un regolamento che, per carità, è stato votato dal Consiglio, ma può essere benissimo modificato, io potrei anche ritirare questo ordine del giorno e, invece, direttamente presentare una modifica del regolamento per far sì che questo chilometro e mezzo nelle zone rurali, dove le strade non sono dotate di marciapiedi, venisse abolito, oppure venisse ridotto a una distanza più accettabile, cinquecento quattrocento metri, ma ripeto quattrocento metri senza marciapiede per un bambino sono sempre pericolosi, perché alla scuola dell'obbligo ci vanno i minori dai 6 ai 13 anni, per cui ancora ancora, 11, 12 anni, ma un bambino di 6 anni, 7 anni della seconda elementare lo mandereste solo? Lei Assessore è stato lì a fare il sopralluogo perciò ha visto, si è reso conto, con i suoi occhi, che il bambino da solo a scuola



non ci può andare, è pericoloso transitare quelle strade rischierebbero di essere travolto e poi la responsabilità è del Sindaco. Se aggiungiamo il fatto che, parecchie di queste zone che ho citato, sono fuori dal centro abitato, cioè fuori dalla cinta urbana, perciò siamo fuori da un centro abitato. Ha presente quando entri in un centro abitato, c'è messo il nome del centro abitato poi c'è la tabella del limite a 50, "abitato rallentare", qui siamo fuori dal centro abitato, questo chilometro e mezzo diventa veramente una cifra impressionante, pericolosa, soprattutto per la sicurezza dei nostri pargoli. Adesso fate le valutazioni che ritenete opportuno, se vogliamo votare favorevolmente questo ordine del giorno, per poi presentare una vera e propria modifica del regolamento io sono disposto anche a ritirarlo l'ordine del giorno. Se, invece, interveniamo sul regolamento diretto non ho presentato una proposta di modifica del regolamento, caro Assessore, perché abbiamo avuto più volte interlocuzione con lei e lei aveva preso la responsabilità, però purtroppo la responsabilità non è solo politica è anche dirigenziale, per cui la sua responsabilità non è bastata a far sì che questi, diciamo, bambini disagiati potevano salire nei pullman, premesso il fatto che dei pullman il posto c'è, non è che dobbiamo aggiungere linee, un aggravio del costo, le 17-18 bastano, non c'è nessun costo aggiuntivo. Vedete, i genitori che mi hanno coinvolto per scrivere questo ordine giorno provano rabbia nel vedere il pullman gli passa davanti casa con i posti liberi e i bambini che non possono salire sul pullman. Io concludo, diciamo, per quanto riguarda questo intervento, l'ordine giorno, se lo vogliamo intanto votare come atto propeutico a una modifica al regolamento, se lei dice cosa ci consiglia di fare e poi interveniamo nel regolamento. Ripeto, non l'ho fatto prima perché lei, Assessore, ha detto che avrebbe risolto problema, se no faccio direttamente la proposta di modifica che è un iter un po' più lungo. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego Assessore Iacono. Scusi, non l'ho vista. Prego.

Consigliere Firrincieli: Solo per dire quanto apprezzo la bontà dell'ordine del giorno del Consigliere Chiavola, stiamo parlando, probabilmente Assessore, di 5 6 7 10, non so quanti casi di giovani studenti che abitano sotto il chilometro e mezzo, e quindi devono arrivare a scuola a piedi; non so come diceva il collega qui in materia ovviamente c'è lei e il dirigente che potrete decidere, e si tratta di buonsenso, in queste circostanze, perché stiamo parlando di provinciali che in inverno possono essere avvolti dalla nebbia, dalla pioggia. Quindi, si tratta di pochi casi nei quali anche il buonsenso, e ripetendo anche un atteggiamento da buon padre di famiglia, se in condizioni del genere io vedo qualcuno che ha bisogno di un passaggio mi fermo e glielo do. Lo scuolabus può fare la stessa cosa, ancorché prima venga naturalmente autorizzato dall'ente per poterlo fare. Quindi per noi la proposta del Consigliere Chiavola merita attenzione, i modi e i termini in cui può essere risolta questa circostanza sono nelle mani dell'Assessore, c'è tutta la nostra disponibilità e il nostro voto a favore.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Prego Assessore.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, cari consiglieri, un po' mi riallaccio su ciò che ha detto il Consigliere Firrincieli alla fine, merita attenzione. Sono d'accordo, condivido, merita attenzione ha l'attenzione che riguarda dei bambini e le famiglie che si trovano in una situazione nella quale, veramente, non solo da quest'anno, ma da qualche anno, si è cominciato ad applicare un regolamento che, forse, per diversi anni, perché è stato dal 2010, per diversi anni non si applicato. Già la precedente amministrazione aveva cominciato a stabilire dei paletti riguardo ai punti dove bisognava prendere i bambini rispetto a prima arrivavano fino alle case in alcune parti di campagna,



invece, ci sono dei punti di incontro che, tra l'altro quest'anno stanno mettendo anche con della segnaletica. Quindi merita attenzione, sono d'accordo, l'attenzione l'abbiamo data, sono anche venuto a San Giacomo. Lei stesso si è reso conto, io capisco, lei ha scritto questo ordine del giorno di impeto perché formalmente non ha o i crismi dell'ordine del giorno, non fa si impega etc., però, è perché so la passione che ha messo in questa situazione che non riguarda solo San Giacomo, ma ha riguardato anche altre famiglie che si sono incontrate anche nelle settimane scorse, in sala Giunta, c'era anche la presenza del Sindaco, c'ero anch'io, riguardo ad altre contrade che sono all'interno stesso della cinta urbana. Allora bisogna stabilire dei criteri in maniera chiara perché non ci può essere discrezionalità perché lei dico ha scritto questo ordine del giorno di impeto, perché lei ha scritto che bisogna tenere conto delle famiglie che hanno, per problemi di lavoro, sono impossibilitate a prendere i figli, poi ha detto che bisognerebbe fare in modo che ci si calasse nelle singole situazioni, nei singoli casi c'è scritto in questo ordine del giorno ma, come lei ben sa, Consigliere Chiavola, non è possibile che agli uffici gli si chiede di poter fare una discrezionalità, le norme devono essere sempre generali ed astratte e poi si dovrà applicare alle fatispecie concrete di violazione quando sono norme che regolano chiaramente una trasgressione poi rispetto alle norme stesse, ma sono generali ed astratte, non possono esserci delle discrezionalità nel dire a questo ritengo che il padre, la madre, sono impossibilitati quindi glielo concedo a prescindere dal regolamento, all'altro non glielo concedo. Questo non è possibile, come lei ben sa, perché nessun funzionario, nessun dirigente, giustamente e legittimamente, questo lo può fare e non lo deve fare, come non deve essere neanche l'Assessore a dire questo sì e quello no, allora ci deve essere un criterio metodologico e normativo. Questo criterio normativo e le linee guida le da un regolamento, il Consiglio comunale è libero naturalmente di modificare il regolamento, stiamo attenti che il regolamento, tra l'altro modificato, però, a novembre-dicembre diventa un caos, perché si è fatto un piano finanziario, tenuto conto di quello che era chiaramente un percorso, numero di bambini eccetera, quindi bisogna tenere conto di quello, ma io penso che il regolamento, è del 2010, è un regolamento valido perché come San Giacomo abbiamo detto, Consigliere e ricordo una bella frase di don Lorenzo Milani, don Lorenzo Chiavola, le ricordo una bella frase di Don Lorenzo Milani che diceva non c'è nulla di più ingiusto del rendere uguali cose disuguali; le problematiche e i casi che lei ha sottoposto a San Giacomo non sono tutti uguali, c'erano alcuni che obiettivamente erano a 150-200 metri rispetto alla scuola, pur avendo problemi sicuramente non possono accompagnare i figli, ma non è possibile consentire che li anche nelle loro situazioni si possa permettere che lo scuolabus li prenda, così come a Ragusa ci sono alcune famiglie che sono state abituate in contrada Monachella a fare in modo che lo scuolabus passava, siccome rientrano all'interno della cinta urbana e le scuole non sono poi così distanti, non si può fare una situazione del genere, perché se lo consenti in una parte in deroga al regolamento significa, come abbiamo detto l'altra volta, se deve essere un chilometro e mezzo, io devo dire che anche all'interno della città se c'è qualcuno che è vicino al sito, è vicino ai Cappuccini e la scuola è alla Quasimodo, perché, purtroppo, non essendoci la razionalizzazione puoi capitare in una scuola più lontana di un chilometro e mezzo, quello di Ragusa dei Cappuccini può dire ma dovete prendere mio figlio, perché la scuola è più distante di un chilometro e mezzo e, anzi, quello di Monachella che è a 800 metri avrebbe meno diritto. Allora ci deve essere un criterio che non possono essere criteri soggettivi o discrezionali, ma criteri aggettivi, quindi il regolamento, come tutte le cose, il regolamento e le norme ci aiutano a vivere meglio nella vita. Allora il regolamento è importante, io sono convinto e con lei sono d'accordo che bisogna tenere conto in modo particolare nelle frazioni perché lo scuolabus nasce non per i bambini che sono all'interno della cinta urbana della cittadina che può anche allargarsi, perché se la città si



allarga come si è allargata, una volta Monachella era campagna oggi è all'interno della città, anche l'Annunziata era campagna ora è all'interno della città, quindi la cinta urbana viene delimitata dall'ufficio tecnico, l'ufficio tecnico ha deliberato la cinta urbana per Ragusa, l'ha delimitata per le frazioni, come San Giacomo, ma anche per Marina di Ragusa, bisogna tenere conto, secondo me, di quella linea. All'interno della cinta urbana non è possibile, fuori dalla cinta urbana I bambini devono essere presi, ed io sono convinto che devono essere presi fuori della cinta urbana, nel momento in cui ci sono soggetti che sono fuori dalla cinta urbana, ripeto, a prescindere da qualsiasi posizione o condizione, se c'è possibilità o non possibilità, i bambini di avere il diritto di potesse essere presi dallo scuolabus, e poi a maggior ragione che gli scuolabus hanno anche lo spazio per poterli prendere e rientrano, secondo me, all'interno della casistica del regolamento, quindi non facciamo nessuna deroga al regolamento, non lasciamo l'arbitrio nelle mani di nessuno e, tra l'altro, considerate anche una cosa, non è poi così semplice come sosteneva il Consigliere Firrincieli, ma ho capito lo spirito con il quale lo diceva, non è così semplice che uno dice "lo faccio entrare il bambino, lo faccio salire" etc., perché nell'ipotesi peggiore che succede qualcosa, chi fa un'operazione del genere, e lo fa in deroga al regolamento, se succede qualcosa poi sarà il primo a pagarlo e a dire perché si è fermato, perché ha fatto entrare il bambino e poi è successo diciamo, speriamo mai, ma sto facendo per assurdo, quindi è chiaro che ognuno deve agire nel proprio ruolo all'interno di un contesto normativo e regolamentare e all'interno di questo contesto normativo e regolamentare, dal mio punto di vista, e penso che collima con il suo, Consigliere Chiavola, chi è fuori della cinta urbana, dico, anche se non ci sia quel chilometro e mezzo deve rientrare all'interno del servizio di scuolabus, e quindi su questa linea dobbiamo muoverci e su questa linea non c'è nemmeno la necessità di modificare un regolamento e ripeto, questa bozza, di cui capisco esattamente la motivazione, la finalità, la passione che ci ha messo il Consigliere Chiavola, e le do tutta la ragione di questo mondo, perché condivido anche, sono apprensioni di un Consigliere comunale per i bisogni dei cittadini, ci troviamo esattamente sulla stessa linea, però ripeto così intanto come è formulato è formalmente solo una cosa di impeto, perché non potrebbe mai essere passabile una questione in cui gli uffici devono valutare caso per caso la singola casistica sulla base della possibilità o impossibilità di portare i figli a scuola perché lavorano i genitori, non può essere lasciato così, però, a oggi io penso che non ci siano le ragioni per modificare un regolamento, perché, bene o male, si è riusciti a circoscrivere i casi e per quei casi che sono circoscritti, l'unica cosa che dobbiamo vedere se rientrano o non rientrano nella cinta urbana. Se quei casi non rientrano nella cinta urbana, e io sono convinto, per quello che non ho potuto vedere, che qualche caso di quelli che lei ha evidenziato, non rientra all'interno della cinta urbana di San Giacomo e quindi hanno diritto, dal mio punto di vista, di poter avere la fruizione del servizio di scuolabus.

Presidente Ilardo: Collega, a lei spetta decidere se ritirarlo, ci sono buone intenzioni da parte dell'amministrazione per risolvere alcuni casi che si sono presentati e sono sotto gli occhi di tutti, però, come diceva l'Assessore, troppo poco per modificare un regolamento nel suo complesso, complessivamente, se lei lo vuole ritirare e magari trovare un'altra soluzione?

Consigliere Chiavola: Presidente, io lo posso ritirare, io sicuramente ho scritto il 18 settembre questo atto d'indirizzo, ordine giorno, di impeto. Io posso sicuramente presentare una richiesta di modifica del regolamento che avrebbe un iter farraginoso e lungo. Prendo atto che il fatto che alcuni di questi casi erano addirittura fuori dalla cinta urbana che è delimitata dall'ufficio tecnico, che potrebbe essere qualcosa come non modificare il regolamento, però insisto che anche all'interno



della cinta urbana, che poi lì ci sono delle definizioni un po' da approfondire, non ci sono magari gli uffici tecnici, ma se c'era l'ingegnere... c'è da verificare. Se mancano i marciapiede all'interno della cinta urbana il pericolo c'è lo stesso, per cui avrei potuto fare anche altre scelte: 30 genitori qua, come succedeva con l'amministrazione precedente purtroppo, e poi l'Assessore "va bene, facciamoli salire"; non l'ho fatto e non lo faccio, non è nel mio stile, e si perché poi la cosa fa eco sulla stampa, "ah, i bambini non possono salire sul pullman", si ricorda, Assessore, quante volte? lei era Presidente del Consiglio, sa quante volte i genitori dietro oppure riunione là dentro, e poi grida, cose... lo ricordo io l'Assessore della precedente Giunta mortificato perché voleva far rispettare il regolamento; non l'ho fatto né io ne altri colleghi della minoranza, né nessun altro che ha ricevuto sollecitazioni. Questo non significa che non possiamo farlo, andiamo e protestiamo, perché la gente dice "come mai non protestiamo?". Però Assessore, sul discorso della cinta urbana, io penso che lei la responsabile se la può prendere, domani stesso lei agli uffici può dire "ma è possibile lasciare a piedi bambini fuori dalla cinta urbana?" o ci deve essere per forza un altro intervento che ha il suo iter. Io posso presentare ad esempio un'interrogazione con risposta scritta e gli uffici si prendono i 30 giorni. Insomma, questi bambini, queste famiglie, il disagio continua, è una cosa... Lei ha visto, se non avesse visto casi... lei ha visto quale disagio c'è, veramente il bambino non può essere mandato a scuola da solo buttato sulla provinciale, senza segnaletica e senza niente con macchine che sfrecciano a velocità, se non l'avesse visto lei... per cui la presentazione di una mia interrogazione su questo argomento, precisando che i bambini fuori cinta urbana l'amministrazione e gli uffici rispondono fra 30 giorni, arriva Natale e ancora questi bambini fuori all'acqua e al vento. Scusi se parlo così, però cerco di immedesimarmi un po' in quello che prova un genitore. Io la faccio un'interrogazione su questo argomento della cinta urbana, però le risposte devono essere veloci, lei deve essere in grado di poter dire, per la parte sua che può fare, perché capisco che c'è anche un dirigente che si deve prendere la responsabilità, che poi lo stesso dirigente, l'anno scorso, non l'abbia fatto rispettare sto regolamento e quest'anno vuole farlo rispettare, fa bene, per carità, ma perché non lo ha fatto rispettare l'anno scorso?, perché questo problema è sorto quest'anno e non l'anno scorso? Ecco un'altra domanda che potrei fare; per cui questa tolleranza che c'è stata in base a certi casi, se si tratta di una tolleranza benevola potrebbe continuare ad esistere. Tutto qua. Poi per il resto io visto che l'atto di indirizzo è formulato in questo modo e non i suoi effetti che deve avere, a me non interessa la bocciatura dell'atto d'indirizzo in Consiglio per poi domani fare grancassa sulla stampa, a me interessa risolvere il problema e ritiro questo atto di indirizzo, così come formulato.

Presidente Ilardo: Grazie collega Chiavola, l'Assessore.

Assessore Iacono: Grazie Presidente, Consiglieri, allora Consigliere Chiavola distinguerei i piani, nel senso che qui c'è il Segretario generale, tra l'altro, quindi, ha l'autorevolezza più di me in termini di legittimità degli atti, io sono convinto che non è una scelta di ritirare o non ritirare, quello che sta presentando lei non è un ordine del giorno, non può essere, secondo me, manca votato, glielo dico per l'esperienza che ho potuto avere, non può essere votato per una semplice ragione: un Consiglio comunale vota un ordine del giorno per fare cosa? che non ha nessuna efficacia sul regolamento. Si può modificare il regolamento, ma un ordine del giorno non può dire faccio una deroga al regolamento, lo deve approvare attraverso la forma regolamentare, che è quella di modificare il regolamento stesso. Quindi, l'ordine del giorno, tra l'altro formulato, ripeto, di impeto, non è nemmeno un ordine del giorno, quindi stiamo parlando dell'argomento più dello strumento. Lo strumento non manca votabile, dal mio punto di vista. Ma detto questo, lei siccome mi conosce,

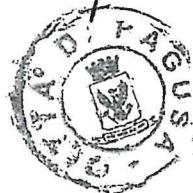
perché ha parlato anche della Presidenza del Consiglio, non mi pare che mi sia fatto intimidire se le persone venivano qua ad occupare il Consiglio comunale, lo hanno fatto una volta quelli del servizio di igiene urbana e non solo non mi sono fatto intimidire ma ho rilanciato e attaccato senza nessun problema, ma non perché non li rispetto, perché li rispetto come tutti gli altri, ma se c'è qualcuno che evidentemente pensa di poter far cambiare al sottoscritto le convinzioni rispetto a quello che è un rispetto della norma, io non lo faccio manco se venissero qua con i carri armati, quindi sta cosa a me non mi tange e non mi tocca, io ne sono convinto, come lei, perché ho la stessa sensibilità che ha lei sui bambini, altrimenti non sarei qui e non mi sarei occupato di pubblica istruzione, quindi, sono convinto, al mille per mille, delle ragioni che lei ha messo per iscritto e che io condivido e quindi su queste ragioni, le sto dicendo a prescindere dalle persone, se vengono o non vengono, d'altronde li abbiamo incontrati, sono venuto a scuola e abbiamo incontrato le persone ed è sempre un piacere incontrare le persone anche quando possiamo avere idee diverse. Sono ancora una volta, in ogni caso concorde con lei che bisogna fare presto. Io agli uffici, ho già detto la mia, Consigliere Chiavola, ho già detto agli uffici qual è la mia convinzione e qual' è la mia posizione ed è la stessa posizione che è legata a quello che dice il regolamento. Il regolamento dice che ci deve essere la condizione fuori dalla cinta urbana e la distanza dei mille e cinquecento metri, per cui anche se 1500 metri non ci sono, per me si può fare se è fuori dalla cinta urbana. Tutta questa è la distinzione e l'Ufficio ritiene che queste due condizioni devono essere tutte e due rispettate e su questo chiaramente ognuno può decidere cosa deve fare. Io penso che non si potrà protrarre oltre questa situazione. Quindi sono convinto che il regolamento non c'è bisogno di andare a cambiarlo se sono queste le ragioni, se poi il Consiglio Comunale ritiene che ci siano anche altre ragioni alle modifiche al regolamento, ripeto, il Consiglio comunale è sovrano e quindi ci possiamo inchinare alla volontà del Consiglio comunale, ma oggi penso che non ci siano queste ragioni.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, ritirato, ok, la ringrazio. Colleghi, abbiamo terminato l'ordine del giorno che abbiamo esaminato, dunque, dichiaro chiuso il Consiglio comunale odierno; buona serata.

Fine Consiglio ore 20:35

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott. Fabrizio Ilardo



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott. Mario Chiavola

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Riva

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott. Fabrizio Ilardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario Chiavola

M. Chiavola

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Riva



Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 28 NOV. 2019 e rimarrà affissa fino al 13 DIC. 2019 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/ senza osservazioni

28 NOV. 2019

Ragusa, lì.....

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Ucita Giovanni)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal al 13 DIC. 2019
Con osservazioni / senza osservazioni 28 NOV. 2019

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, lì.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 28 NOV. 2019 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 28 NOV. 2019 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

- Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì.....

Per Copia conforme da servire
Ragusa, lì 28 NOV. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumera